

**COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO**  
Provincia (SA)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO**  
**2016**



VIALE CERTOSA  
[simone@montvaldiano.it](mailto:simone@montvaldiano.it)

## Premessa

Anche l'esercizio 2016, purtroppo, ha evidenziato un non trascurabile grado di difficoltà e complessità sia per quanto riguarda la gestione amministrativa che la gestione contabile. Difficoltà e complessità originate principalmente dall'ormai continuo e frenetico avvicinarsi di norme statali in materia di finanza pubblica che, oltre a creare un clima di grande incertezza normativa sia per gli uffici che per il cittadino, ha aumentato la mole di adempimenti nelle attività di gestione dell'ente.

Sicuramente le principali difficoltà sono da ricondurre alla entrata in vigore a pieno regime, dal 1° gennaio 2016, della **contabilità armonizzata** introdotta e disciplinata dal D.Lgs. n. 118/ 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante appunto norme e principi in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili per le pubbliche amministrazioni. Il nuovo ordinamento contabile ha previsto la redazione di un bilancio di previsione riferito ad un triennio (2016-2018) ed ha stabilito che, per il primo anno cui si riferisce, le previsioni debbano essere effettuate sia in termini di competenza che in termini di cassa e che anche queste ultime abbiano carattere autorizzatorio. L'attività "*discrezionale*" dell'ente, al pari di quella di tutti gli enti locali, alla luce di quanto appena esposto, risulta essere stata notevolmente compressa da parte del legislatore.

L'ente si è trovato a dover gestire i processi amministrativi e contabili secondo una nuova logica e nel rispetto di norme e principi contabili molto più rigidi che hanno comportato un processo di adeguamento gestionale molto complesso. Nel 2016 si è assistito anche alla entrata in vigore dell' OIL (Ordinativo Informatico Locale) per il sistema degli incassi e dei pagamenti.

Preliminarmente alla redazione del Rendiconto 2016 questo esecutivo ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 con Delibera di G.C. n. 48 del 08.08.2017 al fine di determinare nel rispetto del principio contabile della "**Competenza Finanziaria**" potenziata quali crediti e debiti fossero da considerare "esigibili" al 31/12 e, quindi, dovessero essere conservati tra i residui e quali, invece, non lo fossero e, quindi dovessero essere re-imputati all'esercizio in cui giungono a scadenza. In tal modo si è determinato - nel nostro caso - il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) quale quota vincolata del risultato di amministrazione applicata immediatamente al bilancio 2017-2019 attraverso una variazione di bilancio generata automaticamente.

In altre parole il FVP di sia di parte corrente che di parte capitale viene iscritto automaticamente nel bilancio 2017-2019 per finanziare gli impegni re-imputati ed iscritti anch'essi automaticamente nei pertinenti stanziamenti della spesa del bilancio 2017-2019. Ciò al fine di garantire il c.d. "**equilibrio di esigibilità**" quale *ratio* su cui si fonda tutto il menzionato principio della "competenza finanziaria potenziata".

Esaurita questa breve ma doverosa premessa, questo Organo esecutivo rende la seguente Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione anno 2016, tenendo conto essenzialmente delle risultanze del Conto del Bilancio (rendiconto finanziario).

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al carattere autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia ed efficienza dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi programmati ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta, comunque, di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'art. 151 e l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Ordinamento Enti Locali), attraverso il quale "*l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*"

*Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.*

Si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'Ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- **ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- **ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI** (Analizza la situazione economico-finanziaria attraverso indici che misurano alcuni aspetti della gestione dell'Ente locale, da un lato al fine di indirizzarne le azioni di controllo circa la capacità degli amministratori di realizzare gli obiettivi in base alle scelte programmate, e, dall'altro lato, allo scopo di valutare la qualità delle decisioni politiche assunte anche in termini di efficienza ed economicità).
- **ANALISI DEGLI INDICATORI DI DEFICIT STRUTTURALE** (Evidenziano aspetti diversi della vita dell'Ente definendo rapporti tra valori finanziari e fisici ovvero tra valori esclusivamente finanziari al fine di verificare il grado di solidità finanziaria dell' ente ovvero la presenza di gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio ex art. 242 del D.Lgs.n. 267/2000).
- **ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO** (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni del patrimonio stesso derivanti dal conto finanziario (per effetto di accertamenti/impegni e incassi/pagamenti) e quelle dovute a cause extrafinanziarie e stimate in modo logico, prudente e ragionevole, extracontabilmente).

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria di tutte le attività dell' Ente esposte contabilmente nel bilancio di previsione dell' esercizio di riferimento (anno 2016) approvato con delibera di Consiglio Generale n. 13 del 20.10.2016, quest' ultimo inteso anche quale atto amministrativo autorizzatorio delle spese ivi previste. Il Rendiconto evidenzia, quindi, le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui.

La struttura del conto del bilancio è conforme agli schemi ed alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione positivo (nel caso di specie la gestione si chiude con un "avanzo" al 31.12.2016) pari ad euro **1.247.026,91** al netto del FPV:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>			
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>			<b>326.095,83</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>5.173.530,20</b>	<b>7.784.993,32</b>	<b>12.958.523,52</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>1.899.025,43</b>	<b>8.735.852,32</b>	<b>10.634.877,75</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.649.741,60</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>			<b>0</b>
<b>Differenza</b>			<b>2.649.741,60</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>4.874.783,57</b>	<b>5.208.540,31</b>	<b>10.083.323,88</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>2.022.030,23</b>	<b>8.007.826,45</b>	<b>10.029.856,68</b>
<b>Differenza</b>			<b>53.467,20</b>
		<b>AVANZO</b>	<b>1.247.026,91</b>

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Le obbligazioni attive giuridicamente perfezionate ma non ancora esigibili al 31.12.2016, in assenza di precise informazioni circa il loro termine di scadenza, sono state re-imputate prudenzialmente all'esercizio 2017.

<b>INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</b>						
	<b>2014</b>		<b>2015</b>		<b>2016</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
<b>Totale residui attivi</b>	<b>6.867.583,74</b>		<b>6.599.463,41</b>		<b>5.208.540,31</b>	
<b>Accertamenti c/competenza</b>	<b>9.767.488,80</b>	<b>70,31</b>	<b>11.234.594,15</b>	<b>58,74</b>	<b>12.993.533,63</b>	<b>40,09</b>

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite. Le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma non ancora esigibili al 31.12.2016, in assenza di precise informazioni circa il loro termine di scadenza, sono state re-imputate prudenzialmente all'esercizio 2017.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente (Fattispecie non ricorrente per l'anno 2016)

<b>INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>Totale residui passivi</b>	<b>5.637.473,83</b>		<b>3.244.456,74</b>		<b>8.007.826,45</b>	
<b>Impegni c/competenza</b>	<b>9.553.956,49</b>	<b>59,01</b>	<b>12.627.059,72</b>	<b>25,69</b>	<b>16.743.678,77</b>	<b>47,83</b>

Sulla scorta anche di quanto rappresentato e consigliato dal funzionario Responsabile del Servizio Finanziario, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all' Organo Consiliare:

a) di accantonare prudenzialmente al Fondo Svalutazione Crediti (meglio definito come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) una quota dell'avanzo di amministrazione 2016 (euro 319,31) per far fronte sia al rischio di mancata riscossione, totale o parziale, di alcune entrate (residui attivi) per le quali si prevede che la riscossione avvenga solo in parte o non avvenga affatto. Tale fondo presenta un importo di modesta entità in quanto la maggior parte dei crediti (residui attivi) vantati dalla Comunità Montana consistono in trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni e, quindi, come tali non suscettibili di svalutazione ed accantonamenti ;

b) di accantonare una ulteriore quota del predetto avanzo, pari ad euro 50.000,00 sia al rischio di maggiori spese connesse ad eventuali oneri straordinari (rimborsi, restituzioni di somme, risarcimenti, indennizzi e spese legali e giudiziarie, connessi anche all'eventuale esito negativo di contenziosi in corso di definizione, ecc.) o passività pregresse che potrebbero, comunque, verificarsi durante la gestione del corrente anno.

c) di vincolare, prudenzialmente, una ulteriore quota, pari ad euro 882.446,17, dell'avanzo di amministrazione per far fronte ad eventuali richieste di restituzione dei somme da parte della Regione relative a spese per investimenti o per fronteggiare il rischio di eventuali minori trasferimenti;

d) di destinare una ulteriore quota dell'avanzo dell'importo di euro 200.000,00 alle spese di investimento;

e) di destinare il saldo di detto risultato di amministrazione, pari ad euro 114.261,43, ai fondi disponibili

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

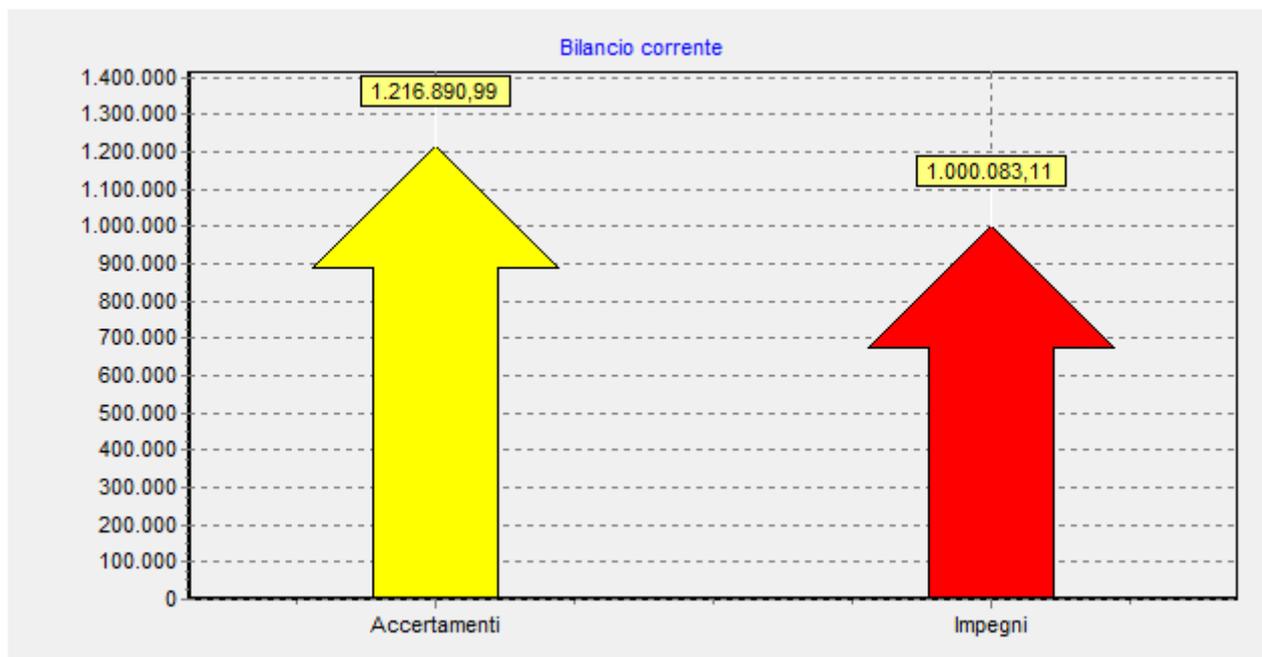
<b>ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO</b>	
<b>AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
	Importi
<b>RISCOSSIONI</b>	<b>7.784.993,32</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>8.735.852,32</b>
<b>Differenza</b>	<b>950.859,00-</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>5.208.540,31</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>8.007.826,45</b>
<b>Differenza</b>	<b>2.799.286,14-</b>
<b>DISAVANZO</b>	<b>3.750.145,14-</b>

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

## BILANCIO CORRENTE

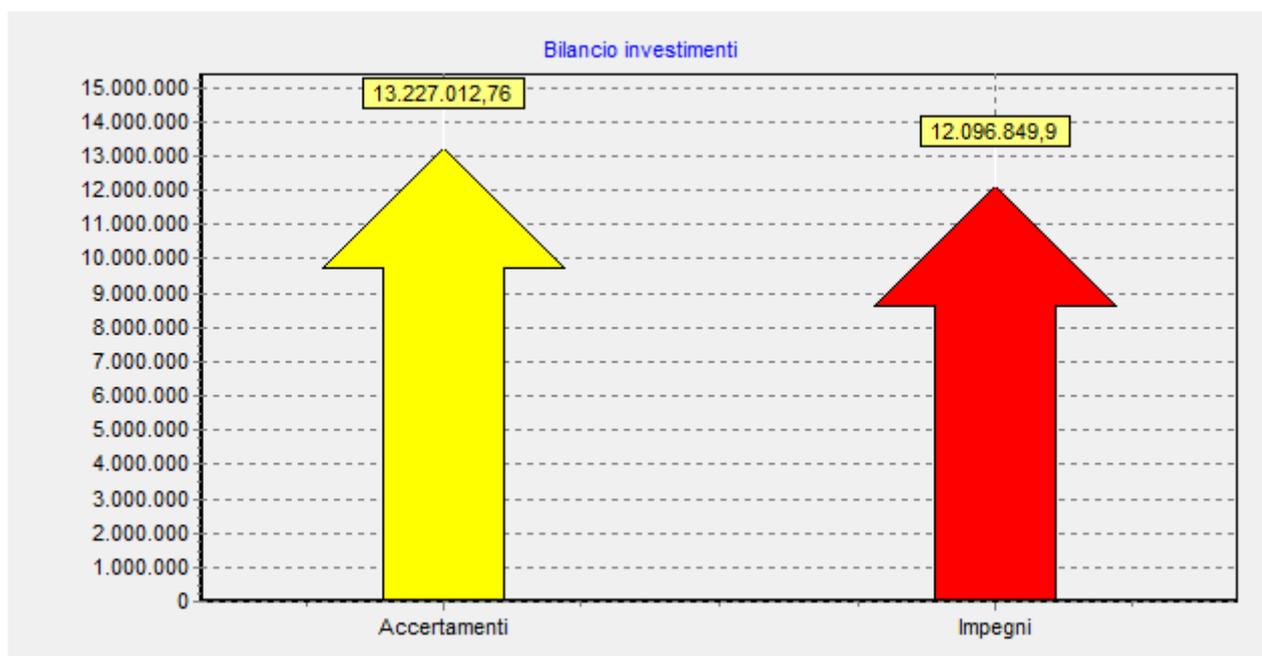


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b><u>ENTRATE</u></b>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.149,37	27.149,37	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0	0		
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	1.189.993,48	1.136.291,32	95,49	53.702,16
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	68.100,00	53.450,30	78,49	14.649,70
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>1.285.242,85</b>	<b>1.216.890,99</b>	<b>94,68</b>	<b>68.351,86</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
<b>Totale bilancio corrente ENTRATE</b>		<b>1.285.242,85</b>	<b>1.216.890,99</b>	<b>94,68</b>	<b>68.351,86</b>
<b><u>USCITE</u></b>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	1.252.899,76	923.208,41	73,69	329.691,35
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	44.531,61		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	32.343,09	32.343,09	100,00	0
<b>Totale</b>		<b>1.285.242,85</b>	<b>1.000.083,11</b>	<b>77,81</b>	<b>285.159,74</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio corrente USCITE</b>		<b>1.285.242,85</b>	<b>1.000.083,11</b>	<b>77,81</b>	<b>285.159,74</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE</b>		<b>0</b>	<b>216.807,88</b>		

## BILANCIO INVESTIMENTI

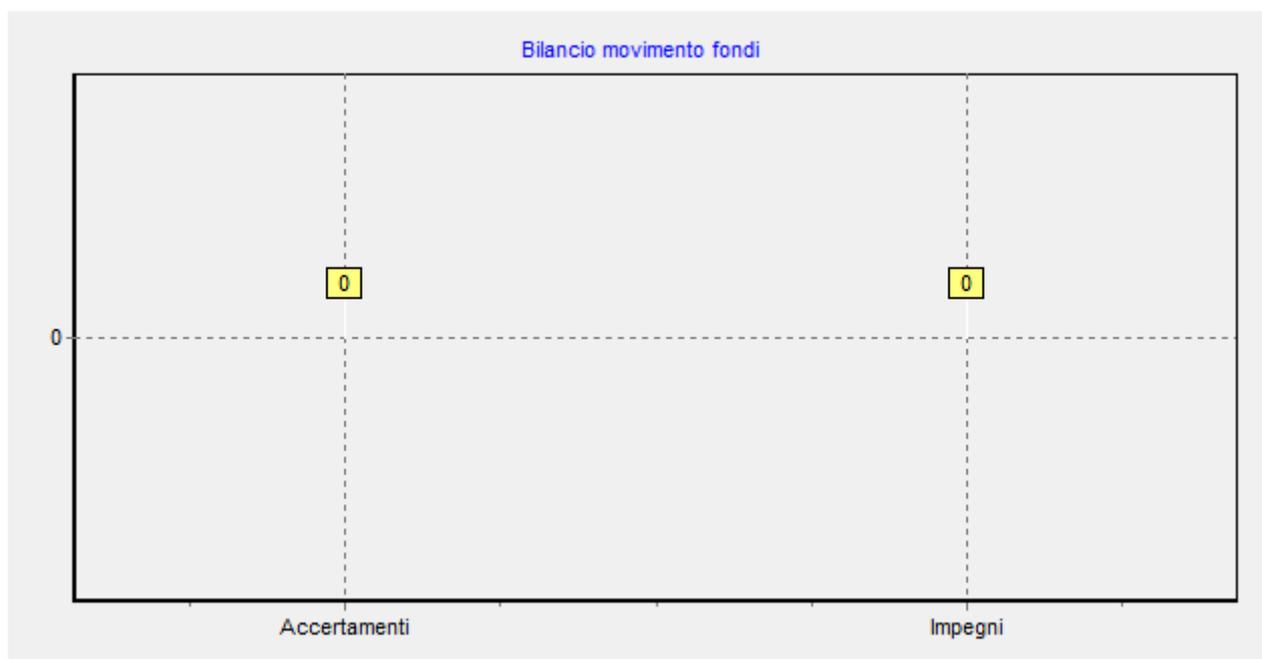


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell' Ente attraverso la realizzazione di infrastrutture (lavori pubblici relativi alla costruzione o realizzazione o alla manutenzione straordinaria o all' ampliamento o al potenziamento di beni immobili) o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati al consumo o all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare all'ente l'acquisizione o il mantenimento ed il potenziamento delle infrastrutture e di tutti gli altri beni (mobili o immobili, materiali od immateriali) necessari per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione e l'erogazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. n. 267/2000 recita: *“Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.*

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<b><u>ENTRATE</u></b>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	6.526.148,40	6.526.148,40	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	13.140.862,03	6.700.864,36	50,99	6.439.997,67
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>19.667.010,43</b>	<b>13.227.012,76</b>	<b>67,25</b>	<b>6.439.997,67</b>
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale bilancio investimenti ENTRATE</b>		<b>19.667.010,43</b>	<b>13.227.012,76</b>	<b>67,25</b>	<b>6.439.997,67</b>
<b><u>USCITE</u></b>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	19.667.010,43	10.685.199,62	54,33	8.981.810,81
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	1.411.650,28		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
<b>Totale bilancio investimenti USCITE</b>		<b>19.667.010,43</b>	<b>12.096.849,90</b>	<b>61,51</b>	<b>7.570.160,53</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>0</b>	<b>1.130.162,86</b>		

## BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	4.731.000,00	4.953.126,69	104,70	222.126,69-
<u>USCITE</u>	4.731.000,00	4.953.126,69	104,70	222.126,69-
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

### SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti. Tali poste rappresentano al tempo stesso un credito ed un debito per l'ente.

## STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0	0	0	0
<b>Trasferimenti correnti</b>	1.189.993,48	1.136.291,32	53.702,16	95,49
<b>Entrate extratributarie</b>	68.100,00	53.450,30	14.649,70	78,49
<b>Entrate in conto capitale</b>	13.140.862,03	6.700.864,36	6.439.997,67	50,99
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	0	0
<b>Accensione Prestiti</b>	0	0	0	0
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	577.401,05	149.800,96	427.600,09	25,94
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	4.731.000,00	4.953.126,69	222.126,69-	104,70
<b>Avanzo di Amministrazione + FPV</b>	6.553.297,77	0	6.553.297,77	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>26.260.654,33</b>	<b>12.993.533,63</b>	<b>13.267.120,70</b>	<b>49,48</b>

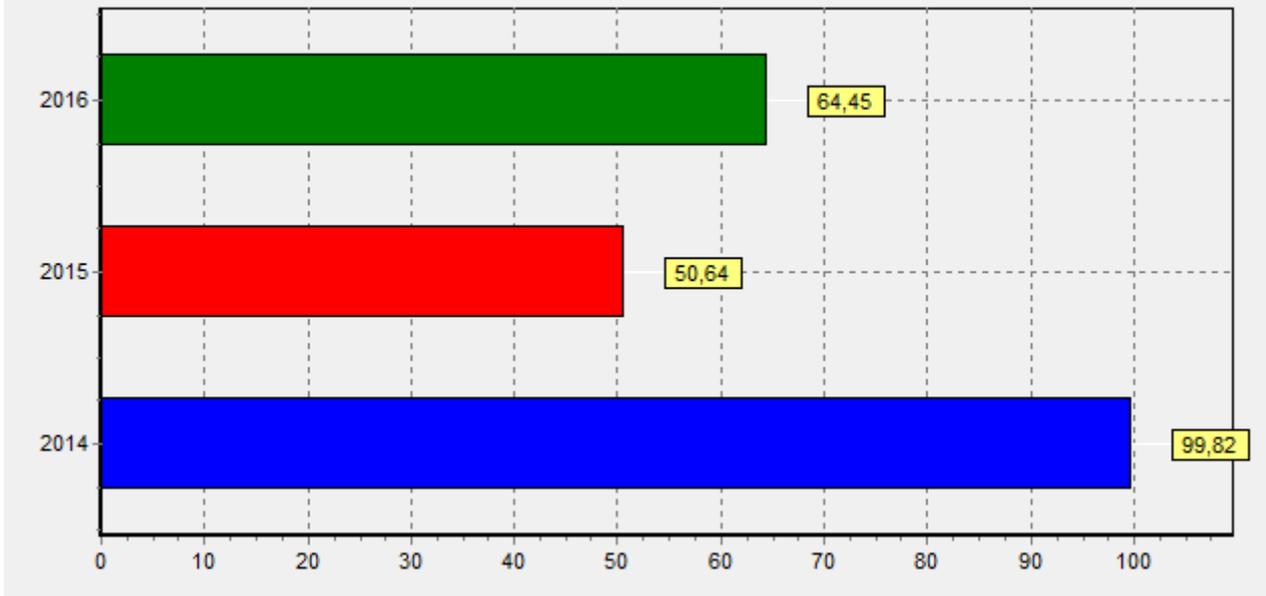
### GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0	0	0	0
<b>Trasferimenti correnti</b>	1.136.291,32	723.100,63	413.190,69	63,64
<b>Entrate extratributarie</b>	53.450,30	34.450,30	19.000,00	64,45
<b>Entrate in conto capitale</b>	6.700.864,36	2.215.739,60	4.485.124,76	33,07
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	0	0
<b>Accensione Prestiti</b>	0	0	0	0
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	149.800,96	149.800,96	0	100,00
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	4.953.126,69	4.661.901,83	291.224,86	94,12
<b>TOTALE ENTRATE</b>	12.993.533,63	7.784.993,32	5.208.540,31	59,91

### VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>RISCOSSIONI</b>	176.750,21	99,82	13.336,38	50,64	34.450,30	64,45
<b>ACCERTAMENTI</b>	177.060,21		26.336,38		53.450,30	

Velocità di riscossione delle entrate proprie



### **GESTIONE DI CASSA**

L'ente, a mezzo del proprio ufficio finanziario, ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e accertamenti e soprattutto quella dei pagamenti e degli incassi. La situazione di cassa al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	
	Importi
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>	<b>326.095,83</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>12.958.523,52</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>10.634.877,75</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>2.649.741,60</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>	<b>0</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>2.649.741,60</b>

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

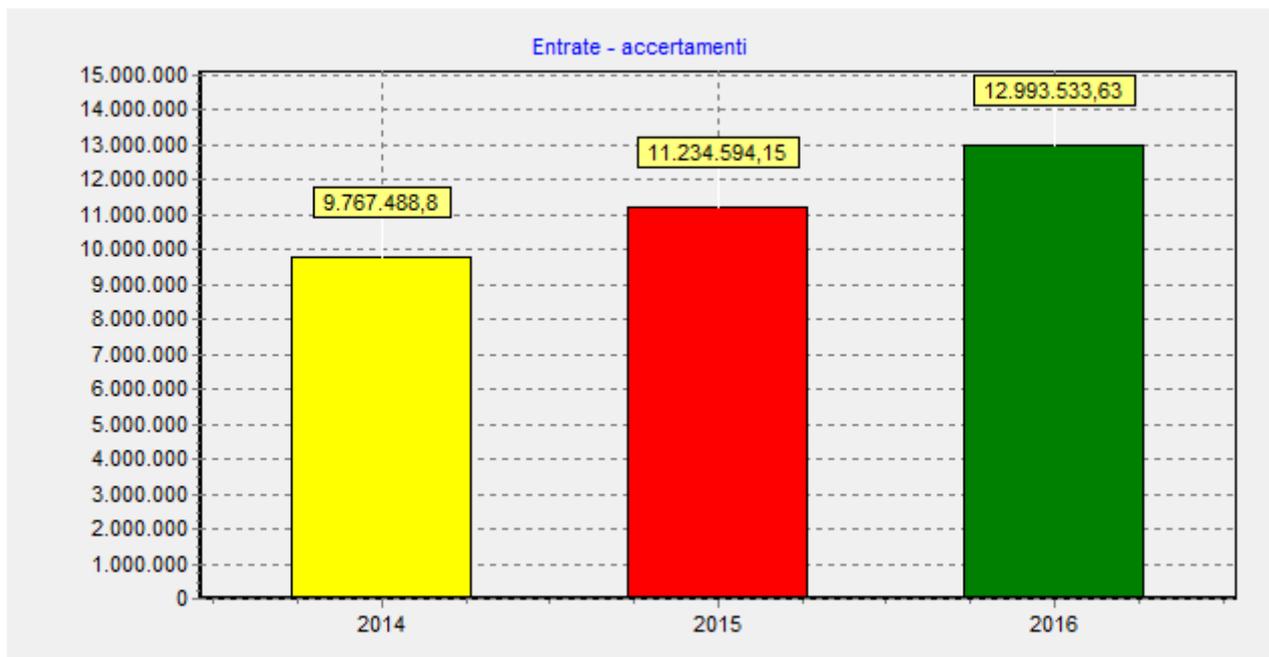
**CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.**

Si da atto che la Comunità Montana non è soggetta agli obblighi riguardanti il "Pareggio di bilancio" (ex "patto di stabilità interno") previsto dalla Legge n. 208/2015 e successive modifiche ed integrazione.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Dal 1° gennaio 2016 ovvero con l'entrata in vigore a pieno regime della contabilità armonizzata (D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni), le entrate vengono suddivise in **Titoli**, in base alla fonte di provenienza; **Tipologie**, in base alla natura dell'entrata; **Categorie**, in base all'oggetto; **Capitoli/Articoli**, in base alla componente economica. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli (ovvero secondo la fonte di provenienza):

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti</b>	1.189.993,48	0	1.136.291,32	0	53.702,16
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	68.100,00	5,72	53.450,30	4,70	14.649,70
<b>Titolo IV - Entrate in conto capitale</b>	13.140.862,03	0	6.700.864,36	563,22	6.439.997,67
<b>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo VI - Accensione Prestiti</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	577.401,05	4,01	149.800,96	1,90	427.600,09
<b>Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	4.731.000,00	45,76	4.953.126,69	469,82-	222.126,69-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>19.707.356,56</b>	<b>100</b>	<b>12.993.533,63</b>	<b>100</b>	<b>6.713.822,93</b>



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi e, quindi, alle spese di funzionamento dell'ente: di queste, le extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (c.d. finanza propria). I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente (c.d. finanza derivata). Non sono previste per il nostro ente entrate di natura tributaria (imposte e tasse).

## INDICATORI FINANZIARI

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>Titolo I+III</b>	<b>53.450,30</b>	<b>4,49</b>
	<b>Titolo I+II+III</b>	<b>1.189.741,62</b>	
<b>Pressione finanziaria</b>	<b>Titolo I+II</b>	<b>1.136.291,32</b>	<b>19,18</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>59.230</b>	
<b>Autonomia impositiva</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>1.189.741,62</b>	
<b>Pressione tributaria</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>59.230</b>	
<b>Autonomia impositiva su entrate proprie</b>	<b>Titolo I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>53.450,30</b>	
<b>Autonomia tariffaria</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>53.450,30</b>	<b>4,49</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>1.189.741,62</b>	
<b>Autonomia tariffaria su entrate proprie</b>	<b>Titolo III</b>	<b>53.450,30</b>	<b>100,00</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>53.450,30</b>	
<b>Intervento erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>1.136.291,32</b>	<b>19,18</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>59.230</b>	
<b>Dipendenza erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>1.136.291,32</b>	<b>95,51</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>1.189.741,62</b>	
<b>Intervento regionale</b>	<b>Trasferimenti regionali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>59.230</b>	

In merito a tali indicatori si osserva:

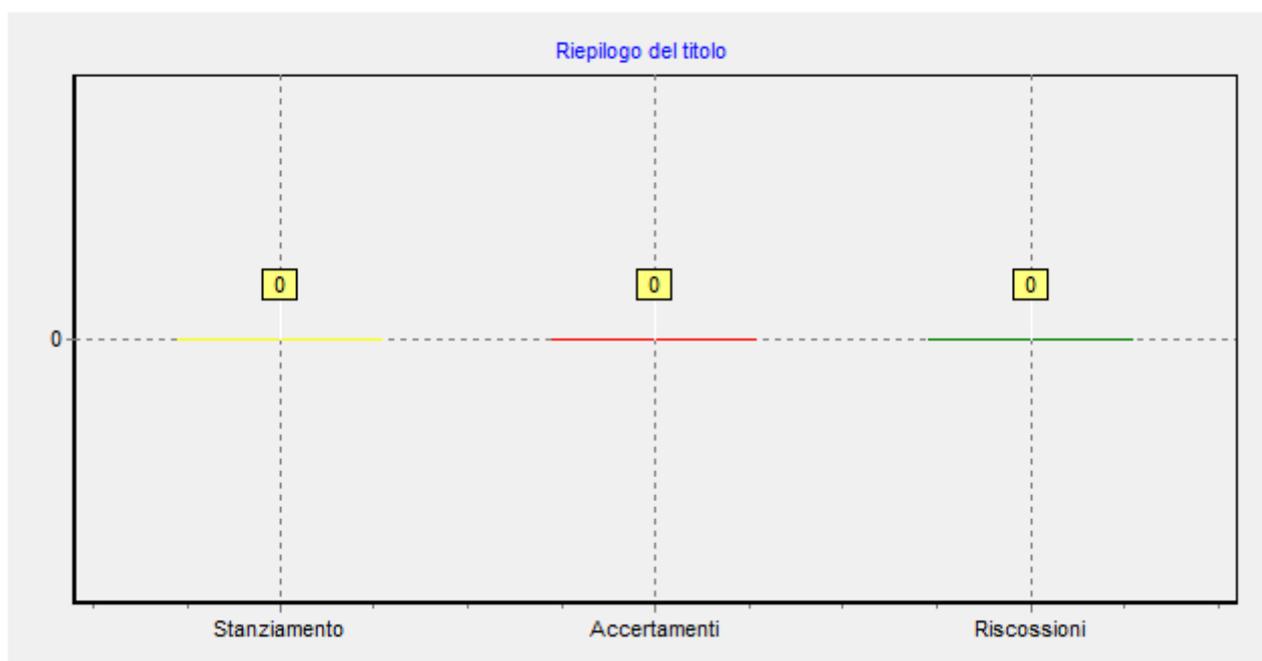
- **L'indice di autonomia finanziaria** evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie correnti (Titoli I e III) su quelle correnti (Titoli I - II - III) segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. In proposito occorre tener conto di quanto si dirà in appresso riguardo all'indice della pressione tributaria.

- - ***L'indice di autonomia impositiva*** è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente dai contribuenti ovvero ricorrendo alla potestà impositiva riconosciutagli e disciplinata da leggi e regolamenti. In proposito occorre tener conto di quanto si dirà in appresso riguardo all'indice della pressione tributaria.
- - ***L'indice di pressione finanziaria*** ( $Tit.1^{\circ}+Tit.3^{\circ}/n.abitanti$ ) indica la somma media pro-capite che l'ente acquisisce a titolo di tributi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e servizi pubblici (Titoli I e III). Nel nostro caso, - a rettifica di quanto esposto nella precedente tabella a causa di errore di elaborazione dei dati del software gestionale -, la "**pressione finanziaria**" anno 2016 è pari ad **€. 0,90** circa pro-capite
- - ***L'indice di pressione tributaria*** evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite (Titolo 1°/n.abitanti). Non sono presenti entrate di natura tributaria per il nostro ente.
- - ***L'indice di intervento erariale pro-capite*** rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi.
- - ***L'indice di intervento regionale pro-capite*** evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

## ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Fattispecie non ricorrente per l'esercizio 2016.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi	117.342,38	93,07	0	0	0	0
Fondi perequativi	8.733,96	6,93	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>126.076,34</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino residente nel comprensorio della nostra Comunità Montana ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

## PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

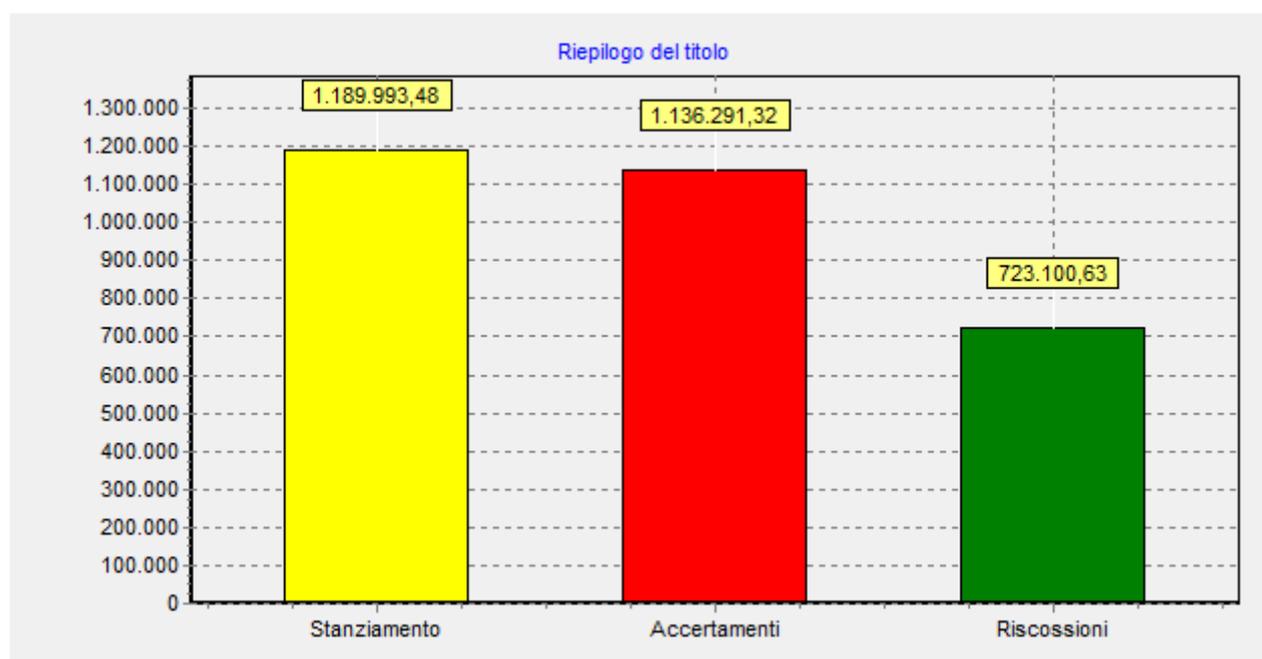
	2014		2015		2016	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	126.076,34	126.076,34	0	0	0	0
<b>POPOLAZIONE</b>	1		59.230		59.230	

## ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati (presente solo il trasferimento erariale ex Fondo Sviluppo Investimenti).
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	1.208.702,30	100,00	1.059.211,98	100,00	1.136.291,32	100,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>1.208.702,30</b>	<b>100</b>	<b>1.059.211,98</b>	<b>100</b>	<b>1.136.291,32</b>	<b>100</b>



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di somme di spettanza dell'ente, a somme non prelevate di mutui in ammortamento.
4. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0	0	0	0	0	0
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.805,26	17,27	7.000,00	26,58	9.869,49	18,46
Interessi attivi	0	0	0	0	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	42.178,61	82,73	19.336,38	73,42	43.580,81	81,54
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>50.983,87</b>	<b>100</b>	<b>26.336,38</b>	<b>100</b>	<b>53.450,30</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



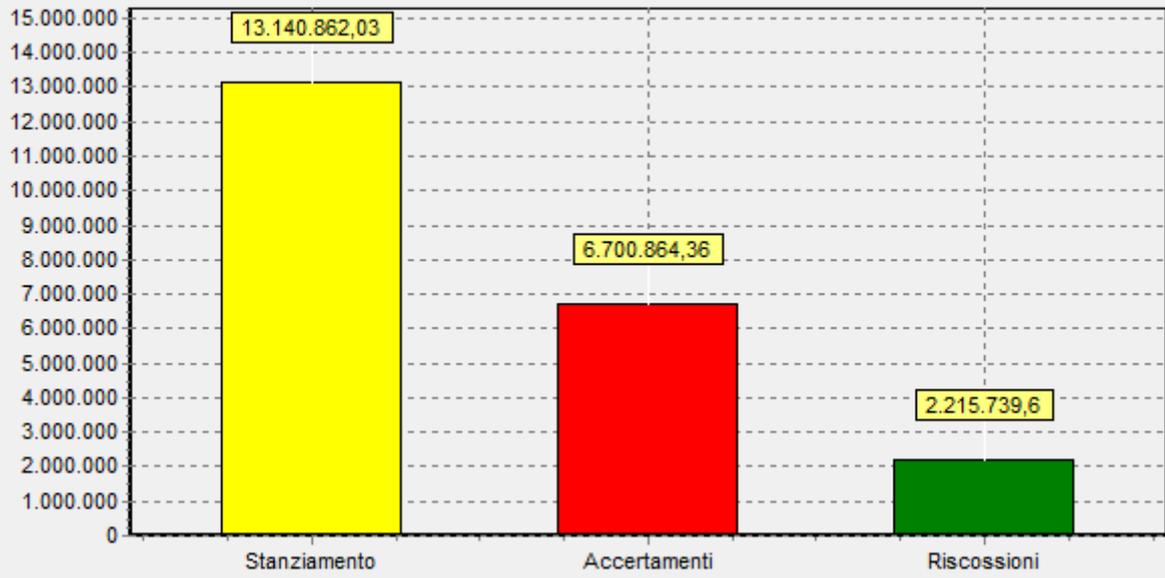
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

<b>ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>Accertamenti</b>	<b>2014</b>		<b>2015</b>		<b>2016</b>	
		%		%		%
<b>Tributi in conto capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Contributi agli investimenti</b>	6.721.878,79	99,98	3.559.377,14	70,35	5.620.864,36	83,88
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0	0	1.500.000,00	29,65	1.080.000,00	16,12
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	1.337,60	0,02	0	0	0	0
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>6.723.216,39</b>	<b>100</b>	<b>5.059.377,14</b>	<b>100</b>	<b>6.700.864,36</b>	<b>100</b>

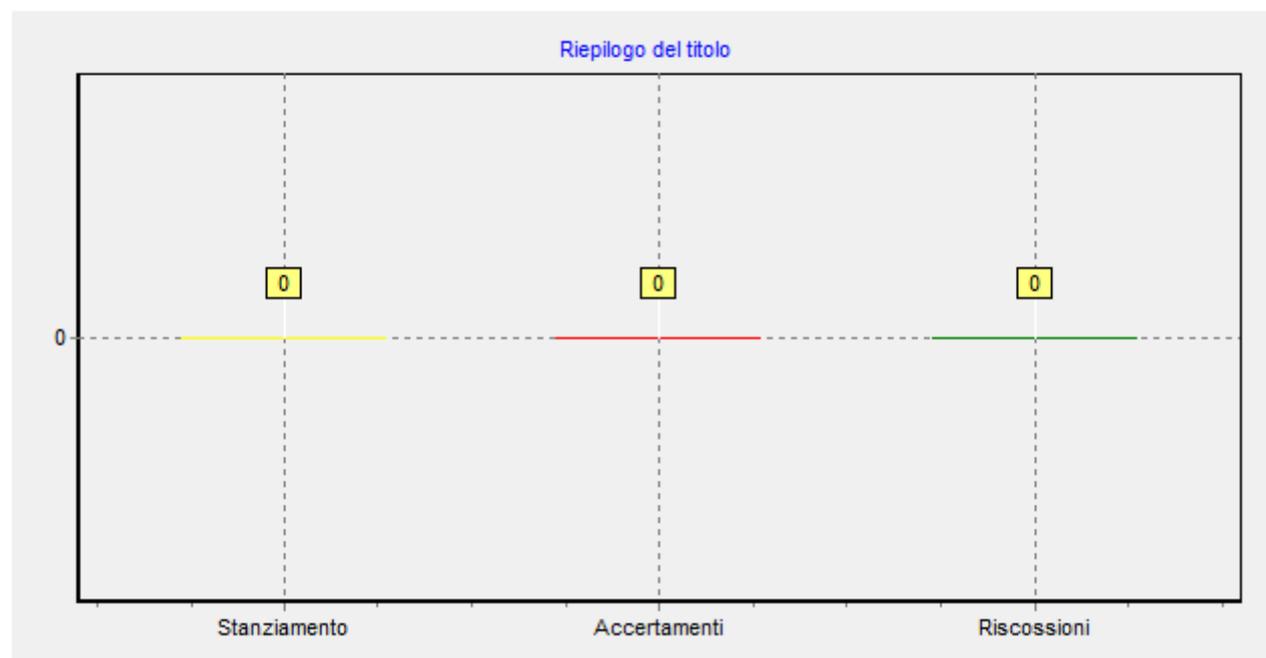
Riepilogo del titolo



## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Fattispecie non presente per l'anno 2016.

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>



## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

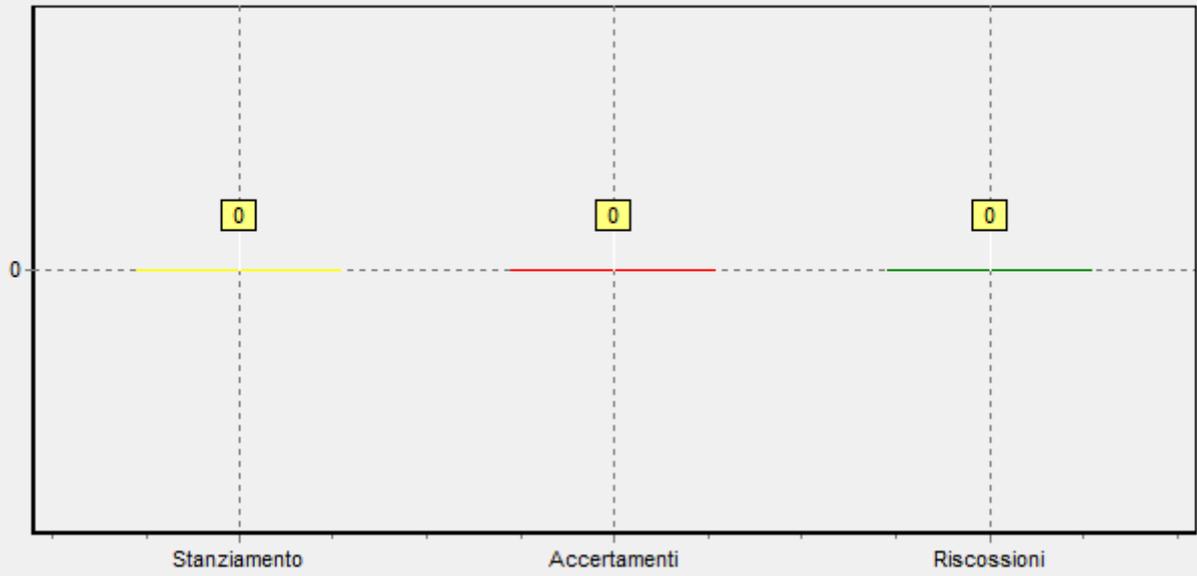
Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



## ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in **missioni** e

programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari

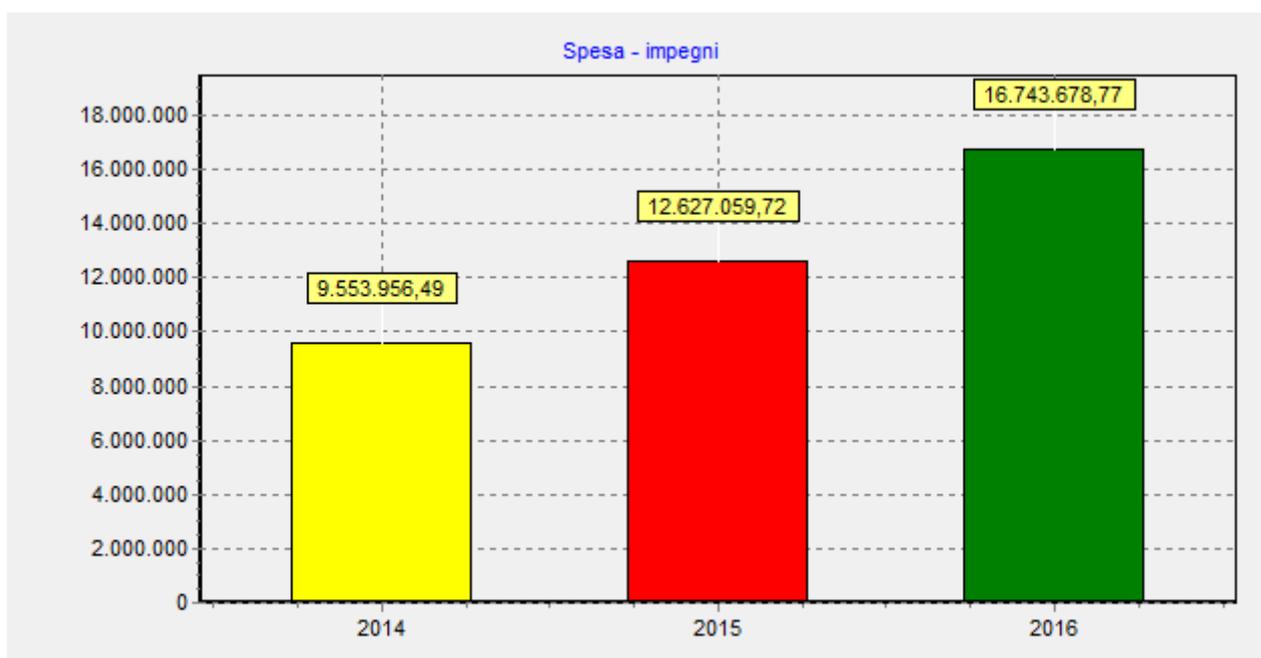
in materia di contabilità nazionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che

l'ente si prefigge con l'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, tenendo anche conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **programmi** presenti all'interno di ciascuna missione sono aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito della missione. Esse costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c.2, D.Lgs. n. 118/2011). I programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica.

All'interno di ciascun programma troviamo una ulteriore partizione della spesa in Titoli a seconda della natura della stessa. All'interno del Titolo il **macroaggregato** individua la componente economica della spesa suddiviso poi in capitoli / articoli per un ulteriore dettaglio della tipologia di fattore produttivo.

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	1.252.899,76	0	923.208,41	0	329.691,35
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	19.667.010,43	0	10.685.199,62	0	8.981.810,81
<b>Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo IV - Rimborso Prestiti</b>	32.343,09	0,15	32.343,09	0,28	0
<b>Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	577.401,05	2,76	149.800,96	1,29	427.600,09
<b>Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	4.731.000,00	472,63-	4.953.126,69	58,97-	222.126,69-
<b>TOTALE SPESE</b>	26.260.654,33	100	16.743.678,77	100	9.516.975,56



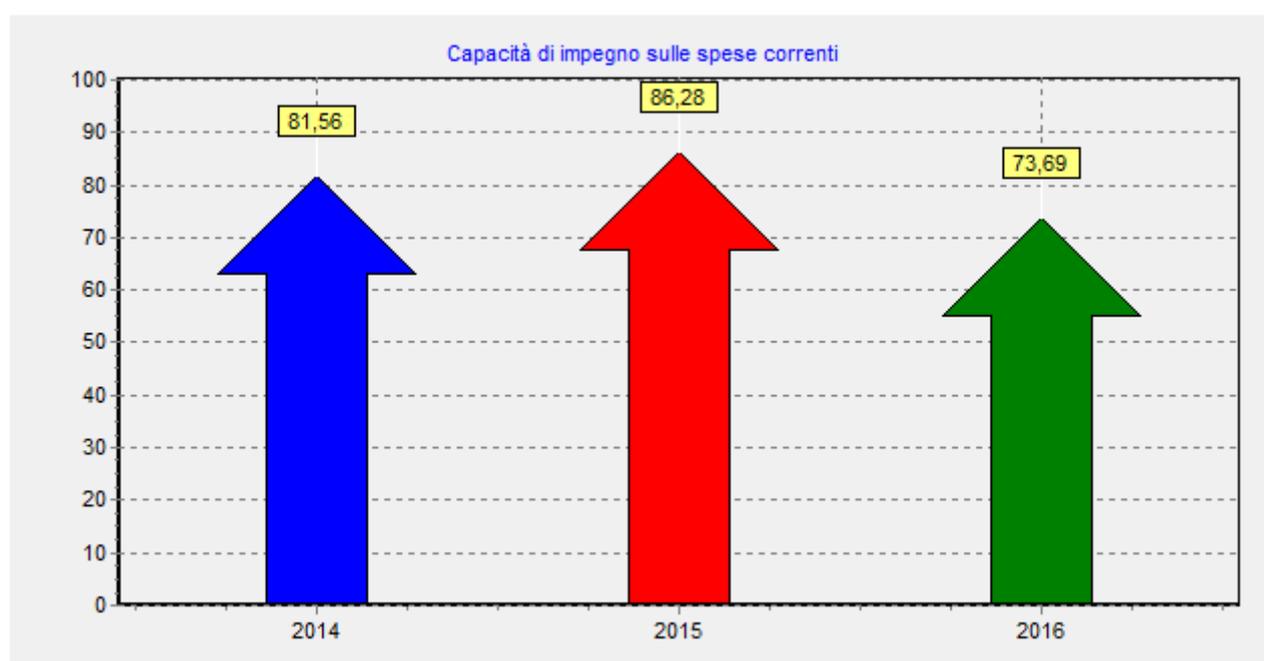
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

### CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

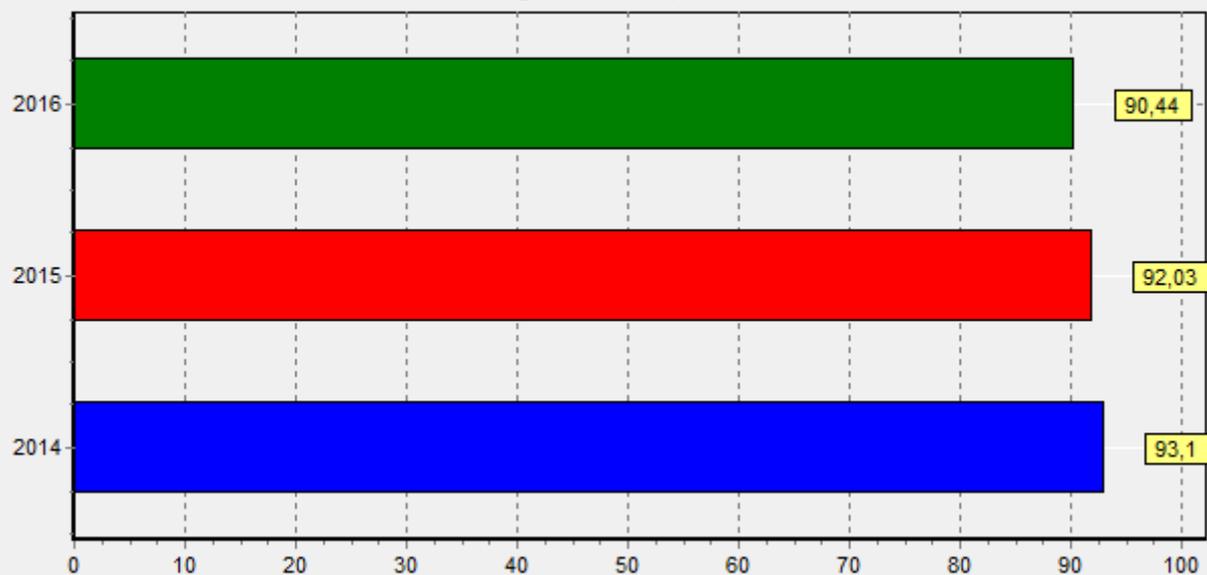
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.119.191,49</b>		<b>917.125,17</b>		<b>923.208,41</b>	
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>1.372.229,19</b>	<b>81,56</b>	<b>1.062.983,91</b>	<b>86,28</b>	<b>1.252.899,76</b>	<b>73,69</b>



### VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>PAGAMENTI</b>	<b>1.041.953,26</b>		<b>843.987,00</b>		<b>834.981,05</b>	
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.119.191,49</b>	<b>93,10</b>	<b>917.125,17</b>	<b>92,03</b>	<b>923.208,41</b>	<b>90,44</b>

Velocità di gestione della spesa corrente

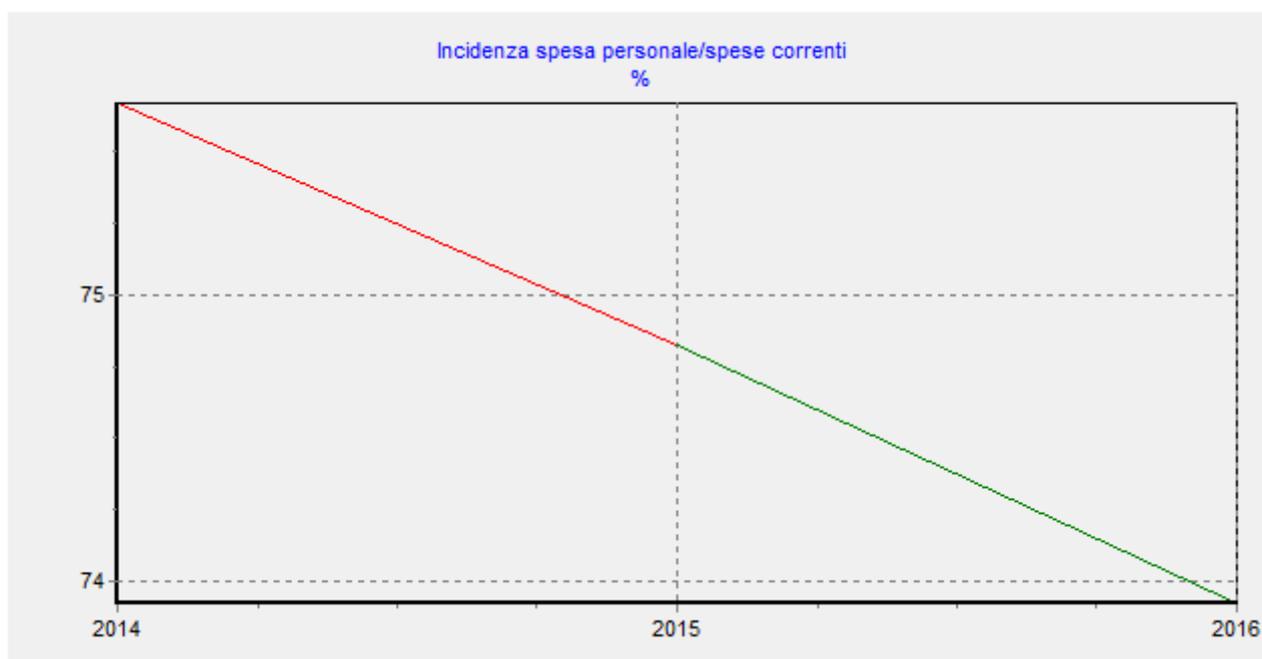


## SPESA CORRENTE

Il Titolo I, all'interno di ogni Programma, raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. Le principali spese di funzionamento sono:

“**Personale**” (ex intervento 01), evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale dipendente dell'ente. L'intervento include cioè tutti gli oneri diretti e riflessi/indiretti che l'Ente deve sostenere per il personale dipendente (ad eccezione dell' IRAP). Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>846.866,95</b>		<b>686.176,89</b>		<b>682.476,30</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>1.119.191,49</b>	<b>75,67</b>	<b>917.125,17</b>	<b>74,82</b>	<b>923.208,41</b>	<b>73,92</b>



“Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime” (ex intervento 02) riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti “a fecondità semplice”. Nella maggior parte dei casi si tratta di spese fisse ed obbligatorie tese ad assicurare il normale e corretto funzionamento degli uffici e dei servizi della Comunità Montana.

Nelle “Prestazioni di servizi” (ex intervento 03) sono riepilogate le spese sostenute quale

corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, gli incarichi esterni di collaborazione, le spese per manutenzione ordinaria dei beni dell'Ente e l'assistenza tecnico-specialistica dei software ed hardware in dotazione all'Ente, gli abbonamenti a riviste ed opere tecnico-scientifiche per consentire il costante aggiornamento al personale ed agli amministratori, le indennità di carica e e i gettoni di presenza degli amministratori, il compenso dell' Organo di revisione economico-finanziaria ed i compensi o gettoni per i membri di Commissioni ed altri Organi istituzionali istituiti presso l' Ente, le spese relative alle indennità di missione e trasferta, ecc. Nella maggior parte dei casi si tratta di spese fisse ed obbligatorie tese ad assicurare il normale e corretto funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente.

“Utilizzo di beni di terzi” (ex intervento 04) raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.

“Trasferimenti” (ex intervento 05) evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati (enti pubblici o privati, persone fisiche, associazioni, ecc.), senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività volta a sostegno dell'economia e/o di assistenza sociale ed assistenziale propria dell' Ente.

“Interessi passivi e oneri finanziari diversi” (ex intervento 06) raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a lungo termine concessi all' Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

<b>INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	<b>56.957,85</b>		<b>55.082,92</b>		<b>53.291,40</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>1.119.191,49</b>	<b>5,09</b>	<b>917.125,17</b>	<b>6,01</b>	<b>923.208,41</b>	<b>5,77</b>

<b>INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE</b>						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>Spesa Personale+Interessi</b>	<b>903.824,80</b>		<b>741.259,81</b>		<b>735.767,70</b>	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.119.191,49</b>	<b>80,76</b>	<b>917.125,17</b>	<b>80,82</b>	<b>923.208,41</b>	<b>79,70</b>

“Imposte e tasse” (ex intervento 07), sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad

esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l' IVA, l' IRAP sugli emolumenti corrisposti per lavoro dipendente ed assimilati, l'imposta sugli spettacoli, i contributi per le opere di bonifica e miglioramento fondiario dovuti al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro, ecc.

“Oneri straordinari della gestione corrente”, raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, passività pregresse, ecc.

“Ammortamenti” evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs n.267/2000, a partire dall'esercizio successivo.

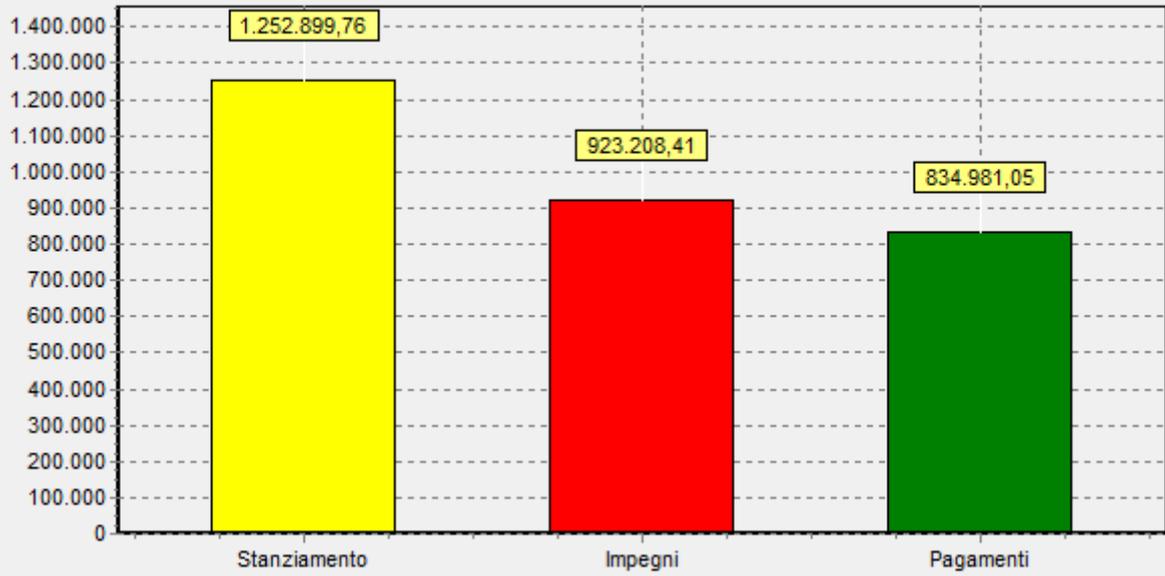
Il “Fondo svalutazione crediti” (ex interv. 10), - previsto per fronteggiare il rischio di mancata riscossione dei “Crediti di dubbia esigibilità” esposti all' Attivo del Conto del Patrimonio tra le Immobilizzazioni Finanziarie, totale o parziale, dei residui attivi che risultano stralciati dal conto del bilancio e per i quali non si sono compiuti i termini di prescrizione -, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione. Per l'anno 2009, tuttavia, non sono stati previsti accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Infine il “Fondo di riserva” (ex intervento 11), costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi disposti dalla Giunta Comunitaria, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

## ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	846.866,95	75,67	686.176,89	74,82	682.476,30	73,92
Imposte e tasse a carico dell'ente	61.154,16	5,46	46.790,98	5,10	50.901,66	5,51
Acquisto di beni e servizi	120.408,53	10,76	100.651,90	10,97	109.424,05	11,85
Trasferimenti correnti	31.081,00	2,78	24.872,48	2,71	24.855,00	2,69
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	56.957,85	5,09	55.082,92	6,01	53.291,40	5,77
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	2.723,00	0,24	3.550,00	0,39	2.260,00	0,26
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>1.119.191,49</b>	<b>100</b>	<b>917.125,17</b>	<b>100</b>	<b>923.208,41</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



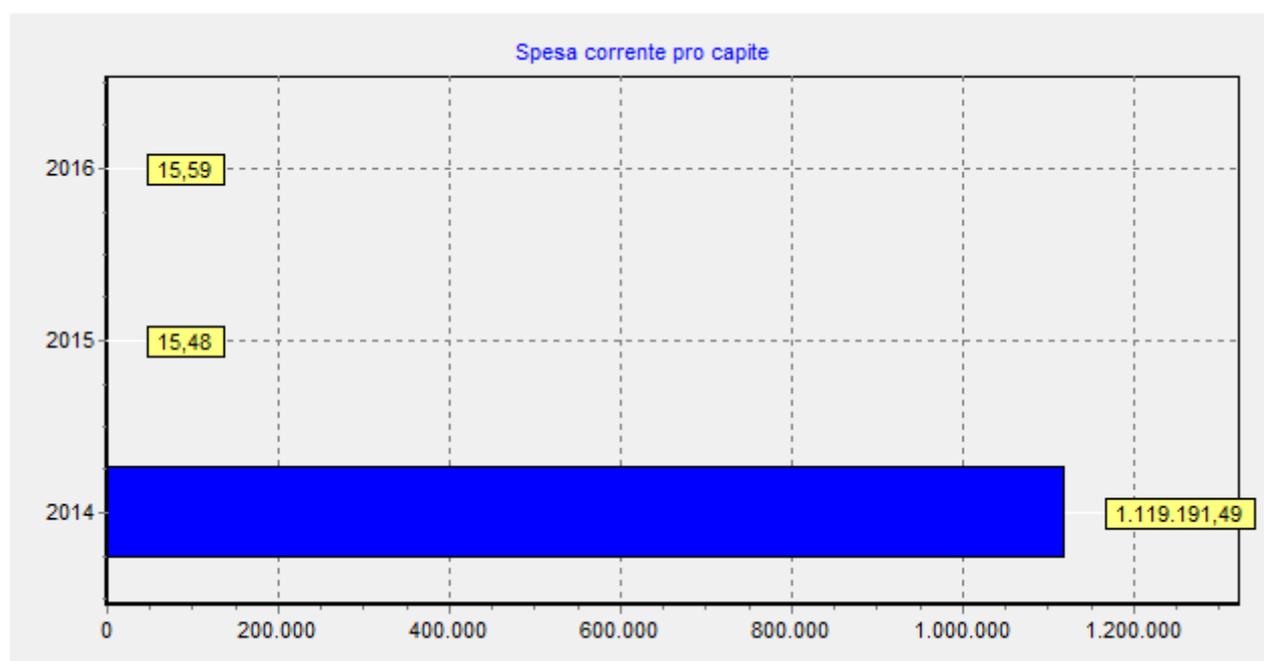
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI</b>			
<b>Impegni</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.057.705,89</b>	<b>862.042,25</b>	<b>734.617,63</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>4.527,75</b>	<b>0</b>	<b>135.299,38</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.062.233,64</b>	<b>862.042,25</b>	<b>869.917,01</b>

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	1.119.191,49		917.125,17		923.208,41	
<b>POPOLAZIONE</b>	1	1.119.191,49	59.230	15,48	59.230	15,59

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



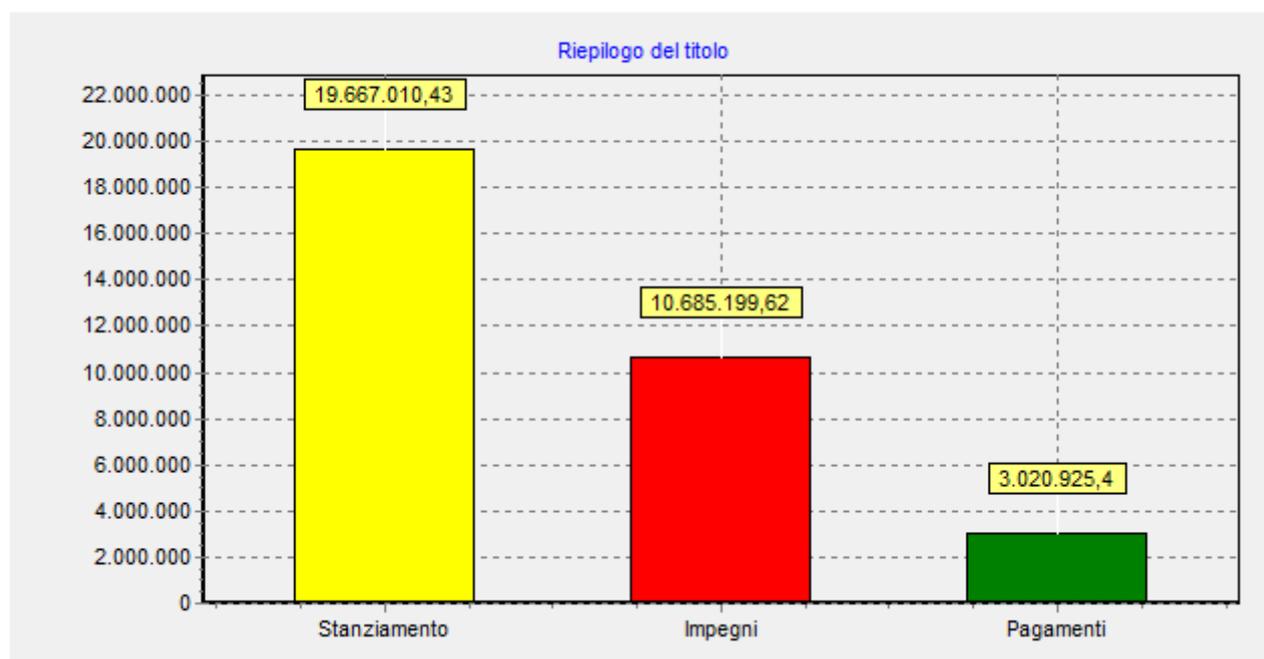
## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il Titolo II, all'interno di ciascun programma (ove presente), evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

## ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.879.100,98	57,70	2.853.268,51	43,47	2.134.503,48	19,98
Contributi agli investimenti	432.215,41	6,43	3.491.185,30	53,18	7.374.149,07	69,01
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	2.411.900,00	35,87	220.057,61	3,35	1.176.547,07	11,01
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>6.723.216,39</b>	<b>100</b>	<b>6.564.511,42</b>	<b>100</b>	<b>10.685.199,62</b>	<b>100</b>



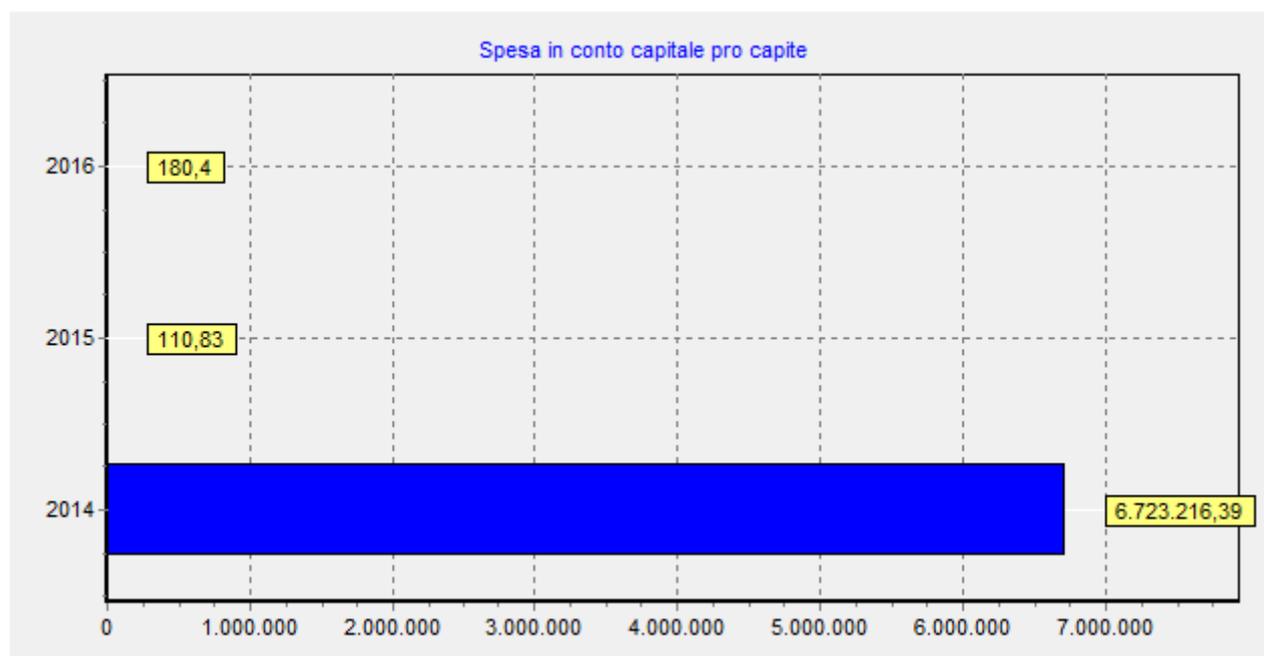
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI</b>			
<b>Impegni</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.337,60</b>	<b>2.016,83</b>	<b>5.357,43</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>2.051.900,00</b>	<b>151.487,04</b>	<b>540.222,42</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0</b>	<b>1.955.747,55</b>	<b>2.735.223,73</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>4.309.978,79</b>	<b>4.455.260,00</b>	<b>7.394.396,04</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.723.216,39</b>	<b>6.564.511,42</b>	<b>10.685.199,62</b>

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
<b>Spesa in c/capitale</b>	6.723.216,39	6.723.216,39	6.564.511,42	110,83	10.685.199,62	180,40
<b>Popolazione</b>	1		59.230		59.230	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
<b>Spesa in c/capitale</b>	6.723.216,39	85,73	6.564.511,42	87,74	10.685.199,62	92,05
<b>Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti</b>	7.842.407,88		7.481.636,59		11.608.408,03	

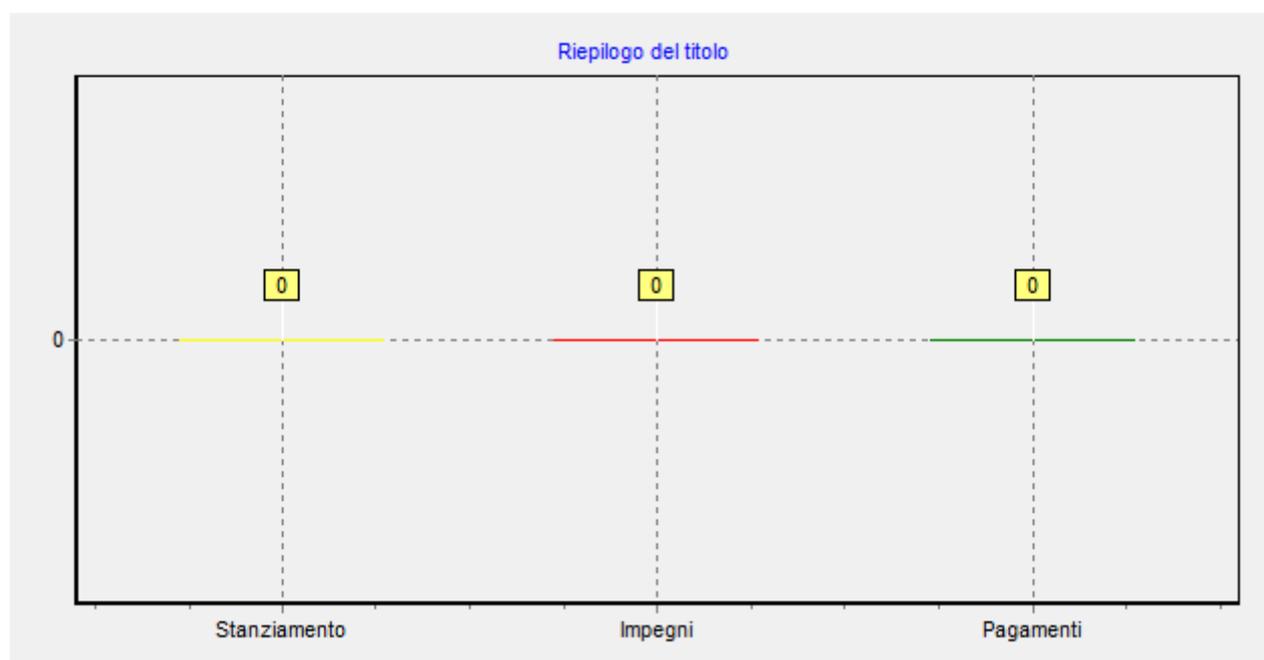
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



## SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>

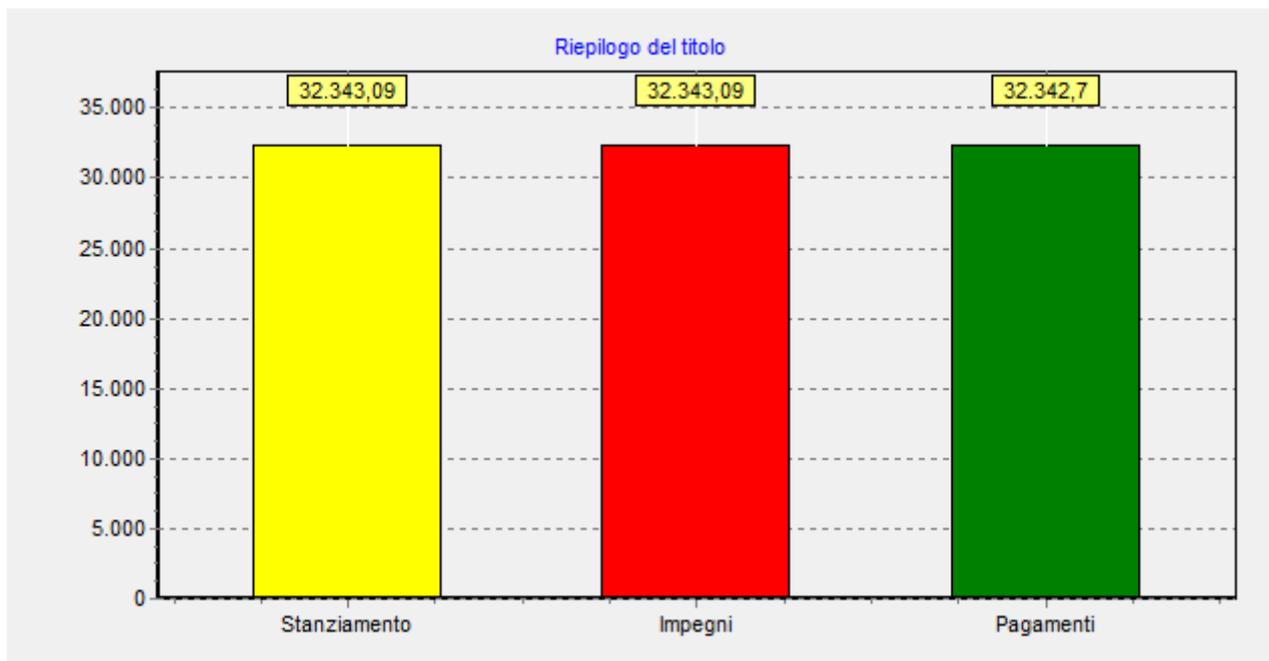


## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo IV (ex titolo III) della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2014		2015		2016	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	53.038,71	100,00	55.754,48	100,00	32.343,09	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO IV</b>	<b>53.038,71</b>	<b>100</b>	<b>55.754,48</b>	<b>100</b>	<b>32.343,09</b>	<b>100</b>



## **ANALISI DEI PROGRAMMI**

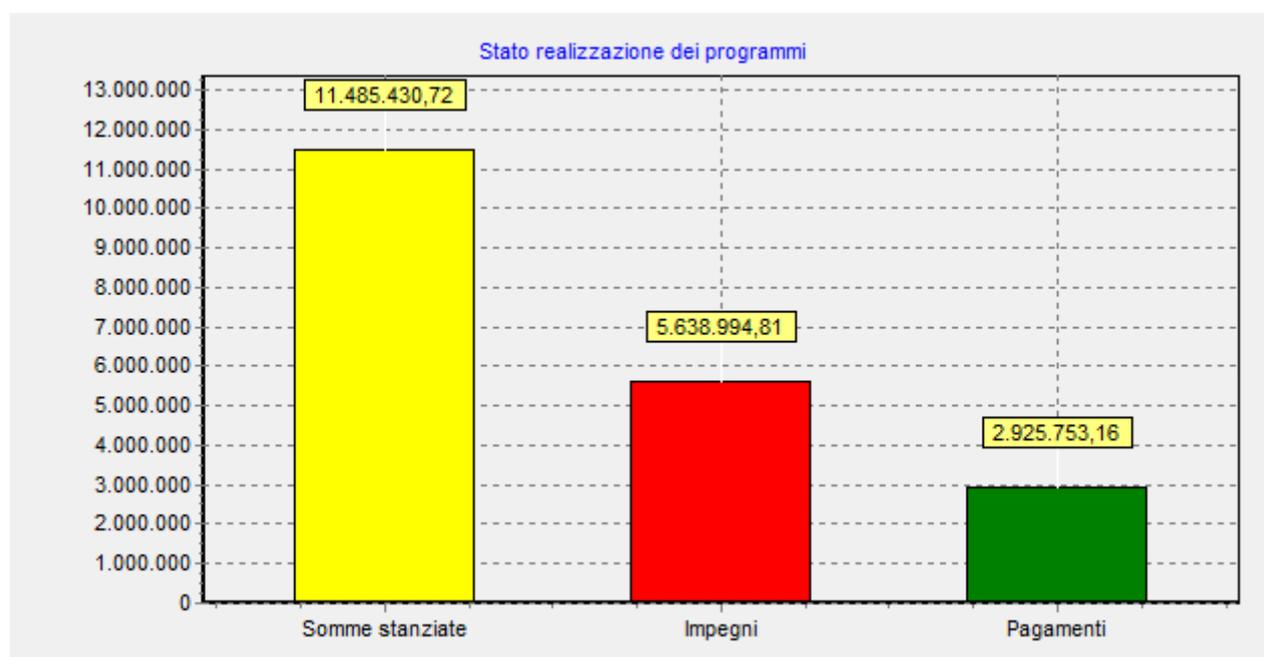
Il bilancio dell'Ente, sia quello annuale che quello pluriennale, come previsto dagli artt. 165 e 171 del D. Lgs. n. 267/2000 e dagli atti adottati dall' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

## ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
<b>Organi istituzionali</b>	<b>19.936,61</b>	<b>16.272,81</b>	<b>81,62</b>	<b>5.942,69</b>	<b>36,52</b>
<b>Segreteria generale</b>	<b>534.679,45</b>	<b>384.494,81</b>	<b>71,91</b>	<b>309.497,75</b>	<b>80,49</b>
<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione,</b>	<b>131.889,00</b>	<b>131.057,22</b>	<b>99,37</b>	<b>129.947,83</b>	<b>99,15</b>
<b>Ufficio tecnico</b>	<b>203.068,70</b>	<b>202.252,79</b>	<b>99,60</b>	<b>201.113,74</b>	<b>99,44</b>
<b>Difesa del suolo</b>	<b>2.486.367,54</b>	<b>2.262.969,79</b>	<b>91,02</b>	<b>644.487,70</b>	<b>28,48</b>
<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>25.209,02</b>	<b>25.209,02</b>	<b>100,00</b>	<b>15.209,02</b>	<b>60,33</b>
<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e</b>	<b>3.061.084,38</b>	<b>2.254.445,43</b>	<b>73,65</b>	<b>1.449.030,46</b>	<b>64,27</b>
<b>Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</b>	<b>1.794.125,38</b>	<b>276.658,45</b>	<b>15,42</b>	<b>84.889,87</b>	<b>30,68</b>
<b>Trasporto pubblico locale</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Sistema di protezione civile</b>	<b>1.850.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	<b>246.508,54</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondo di riserva</b>	<b>32.927,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri fondi</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

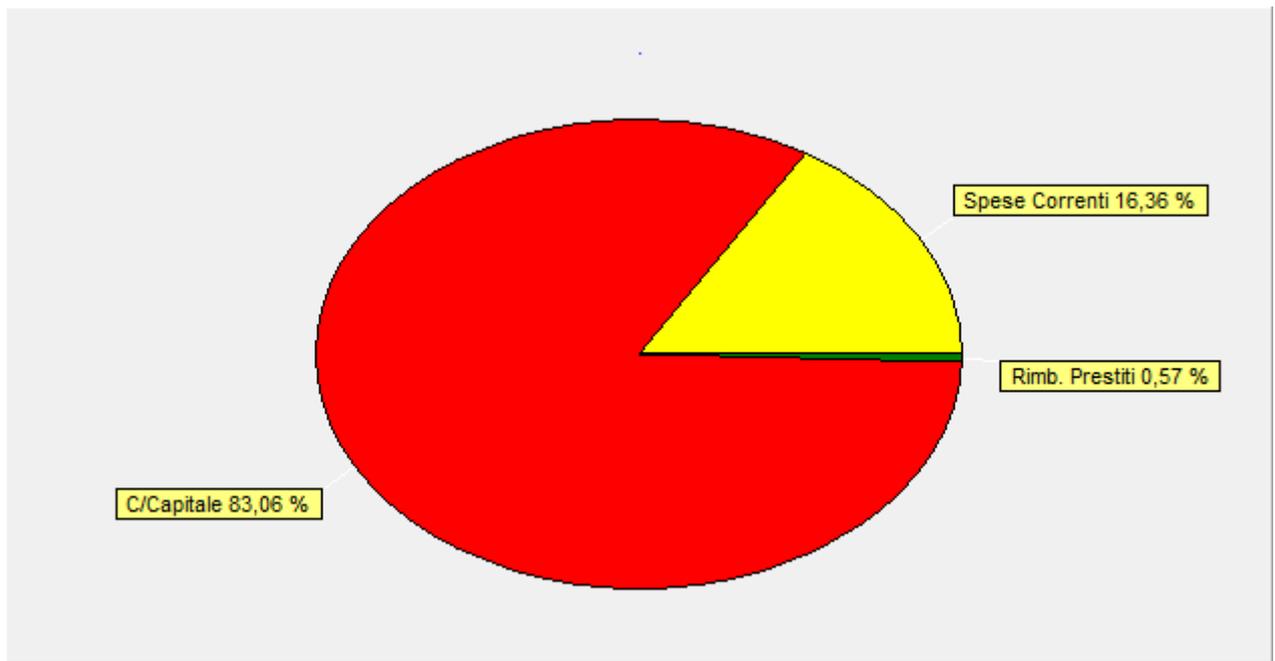
## ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.725,25	1.724,64	99,96	1.724,64	100,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	83.909,85	83.909,85	100,00	83.909,46	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.485.430,72</b>	<b>5.638.994,81</b>	<b>49,10</b>	<b>2.925.753,16</b>	<b>51,88</b>



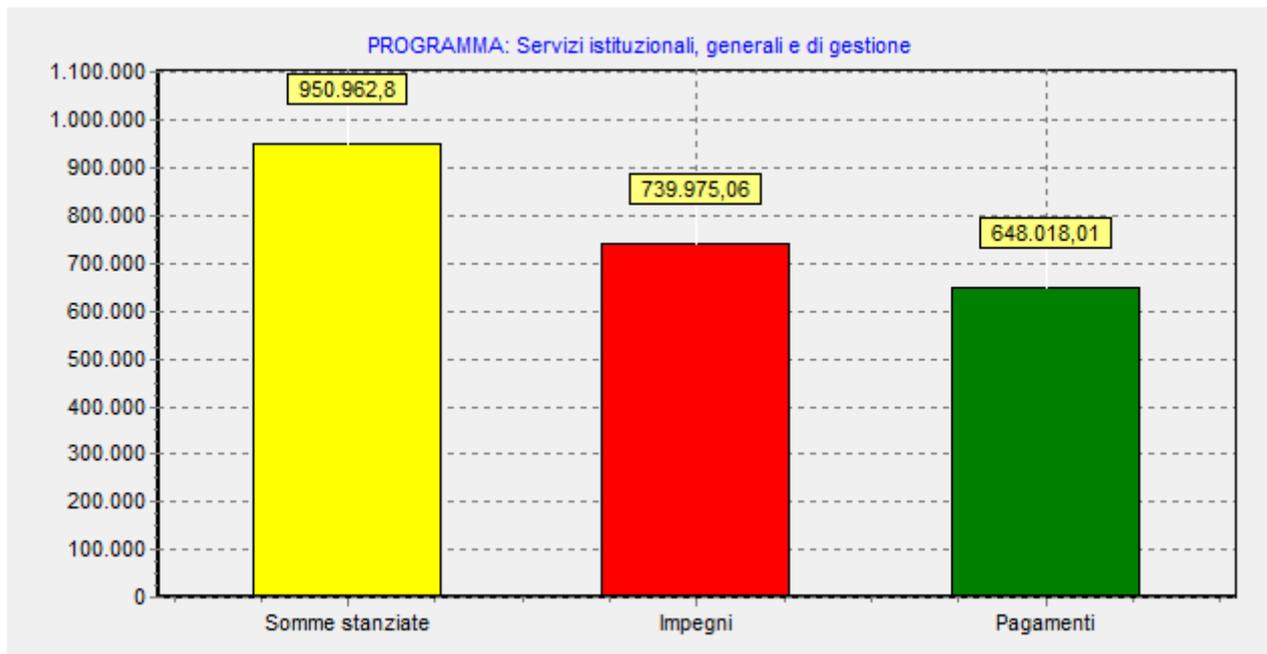
**ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:**

<b>ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI</b>				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	16.272,81	0	0	16.272,81
Segreteria generale	384.494,81	0	0	384.494,81
Gestione economica, finanziaria, programmazione,	131.057,22	0	0	131.057,22
Ufficio tecnico	202.252,79	0	0	202.252,79
Difesa del suolo	0	2.262.969,79	0	2.262.969,79
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	25.209,02	0	25.209,02
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	135.299,38	2.119.146,05	0	2.254.445,43
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	276.658,45	0	276.658,45
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.724,64	0	0	1.724,64
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.566,76	0	32.343,09	83.909,85
<b>TOTALE</b>	<b>922.668,41</b>	<b>4.683.983,31</b>	<b>32.343,09</b>	<b>5.638.994,81</b>



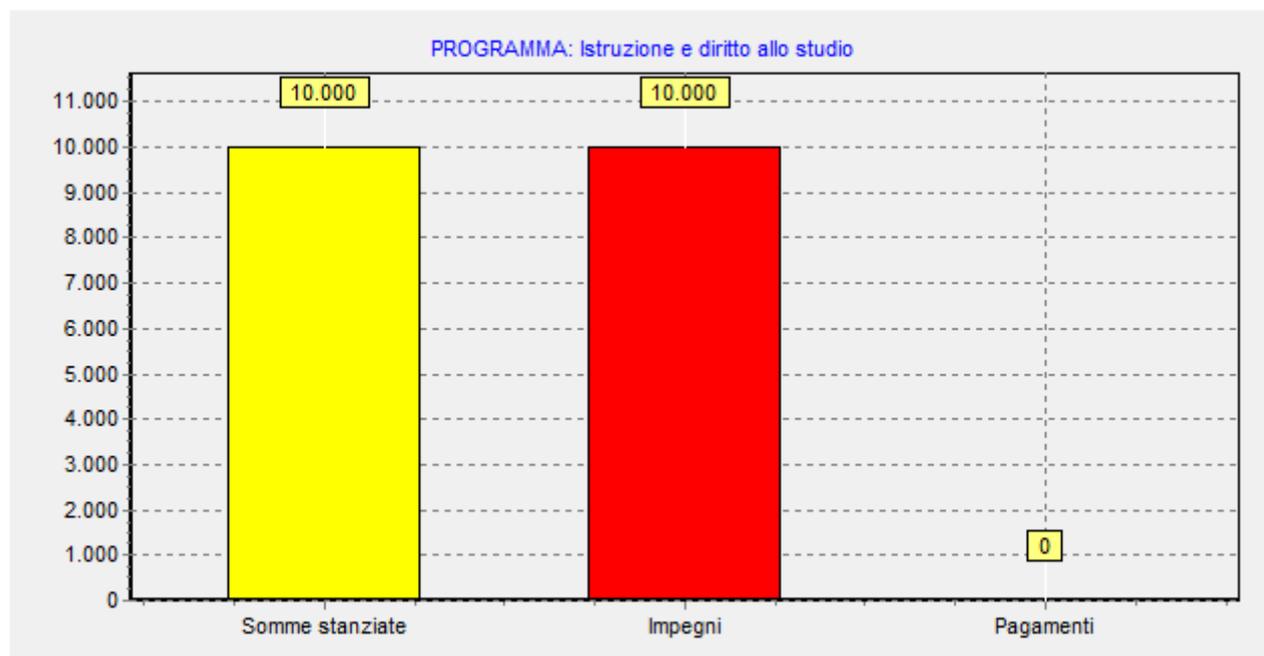
## COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

<b>SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	18.647,81	0	0	18.647,81
Segreteria generale	370.395,53	5.357,43	0	375.752,96
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	128.682,22	0	0	128.682,22
Ufficio tecnico	202.252,79	0	0	202.252,79
Altri servizi generali	14.639,28	0	0	14.639,28
<b>TOTALE</b>	<b>734.617,63</b>	<b>5.357,43</b>	<b>0</b>	<b>739.975,06</b>



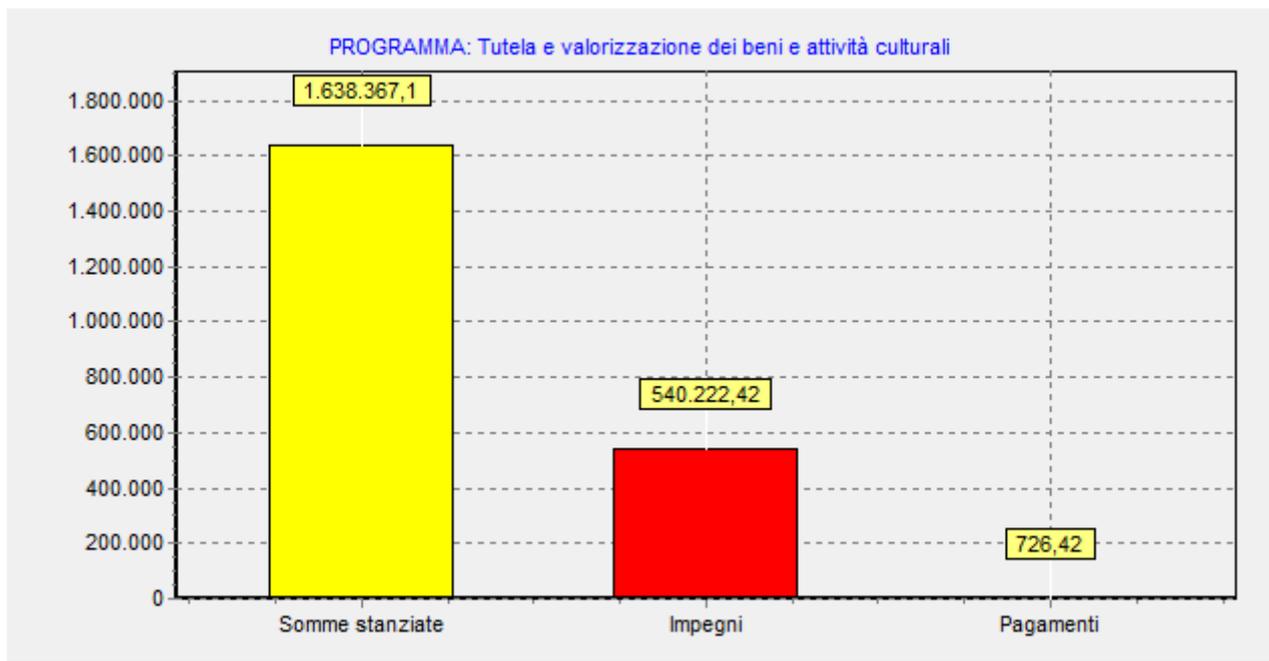
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Servizi ausiliari all'istruzione	0	10.000,00	0	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0</b>	<b>10.000,00</b>



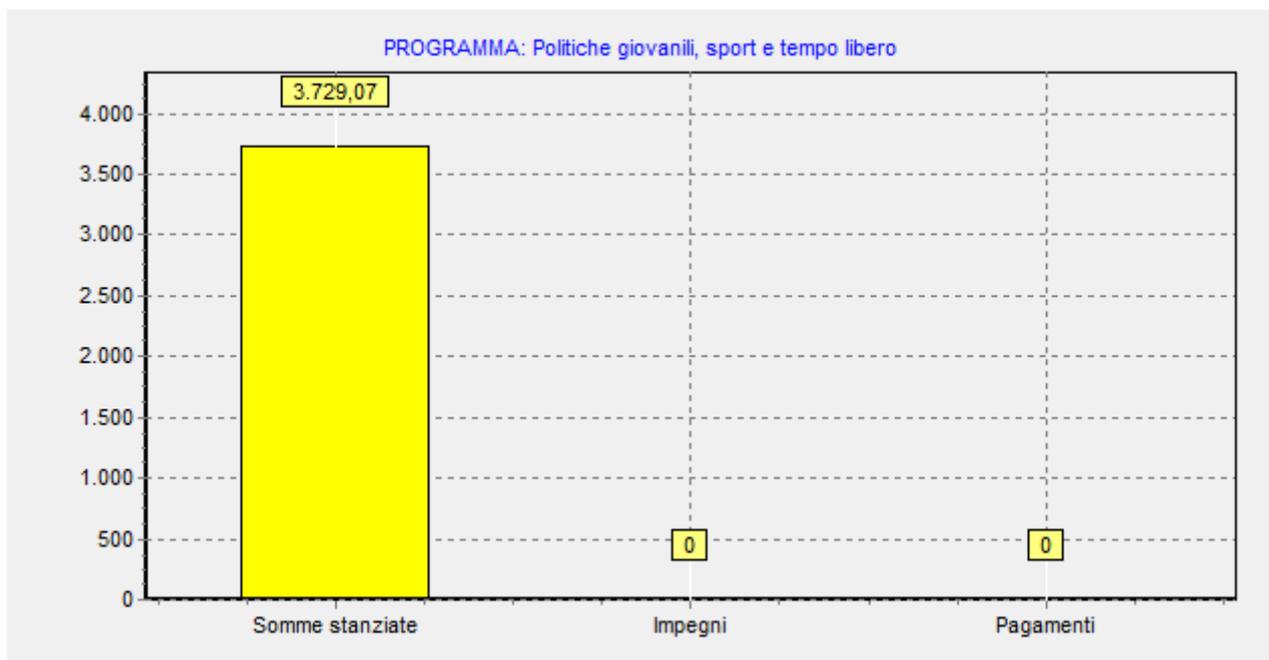
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	540.222,42	0	540.222,42
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>540.222,42</b>	<b>0</b>	<b>540.222,42</b>



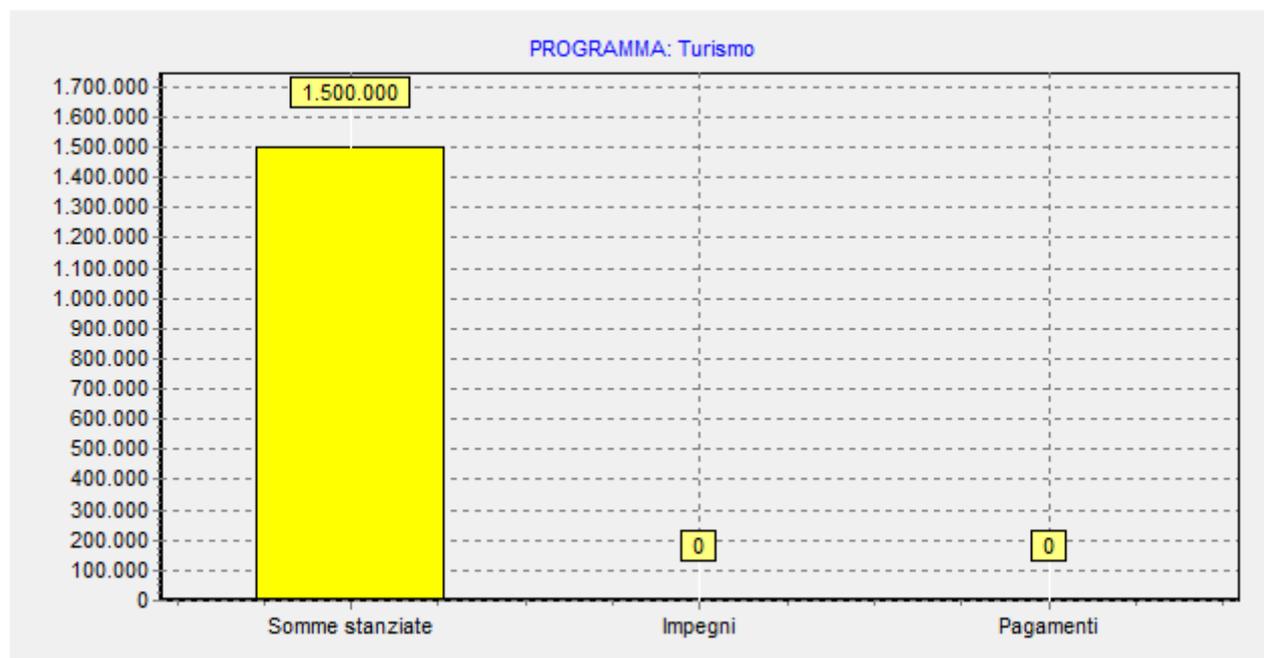
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Giovani	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



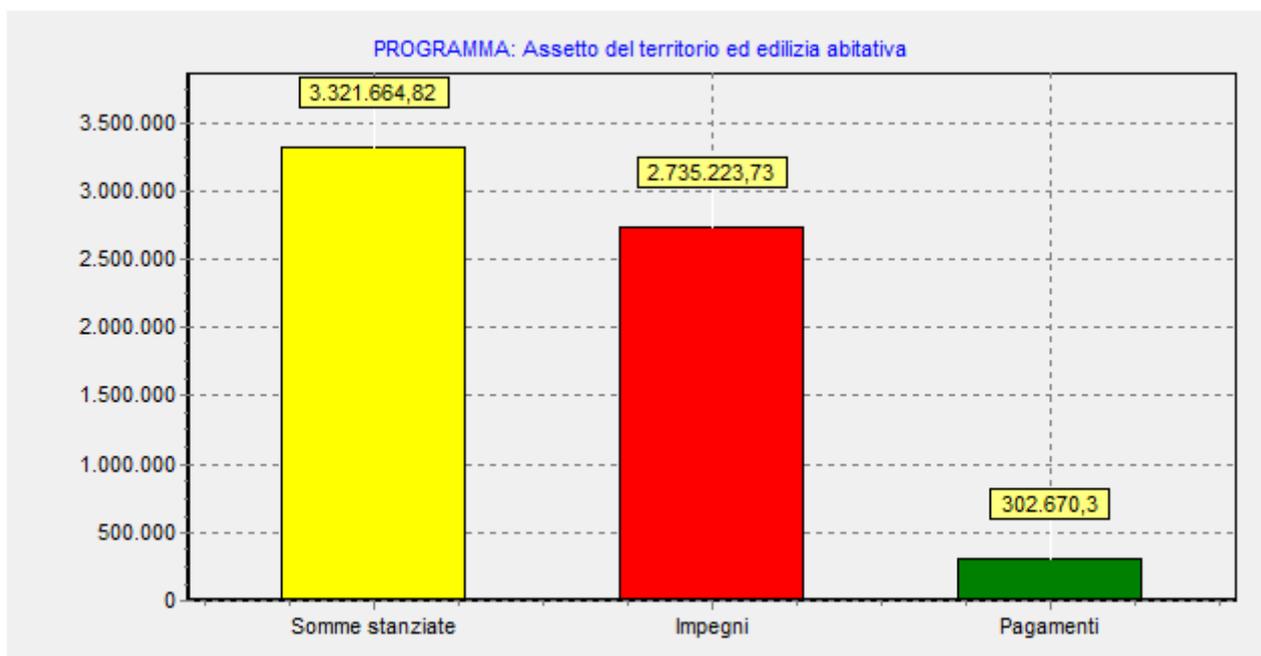
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Turismo

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

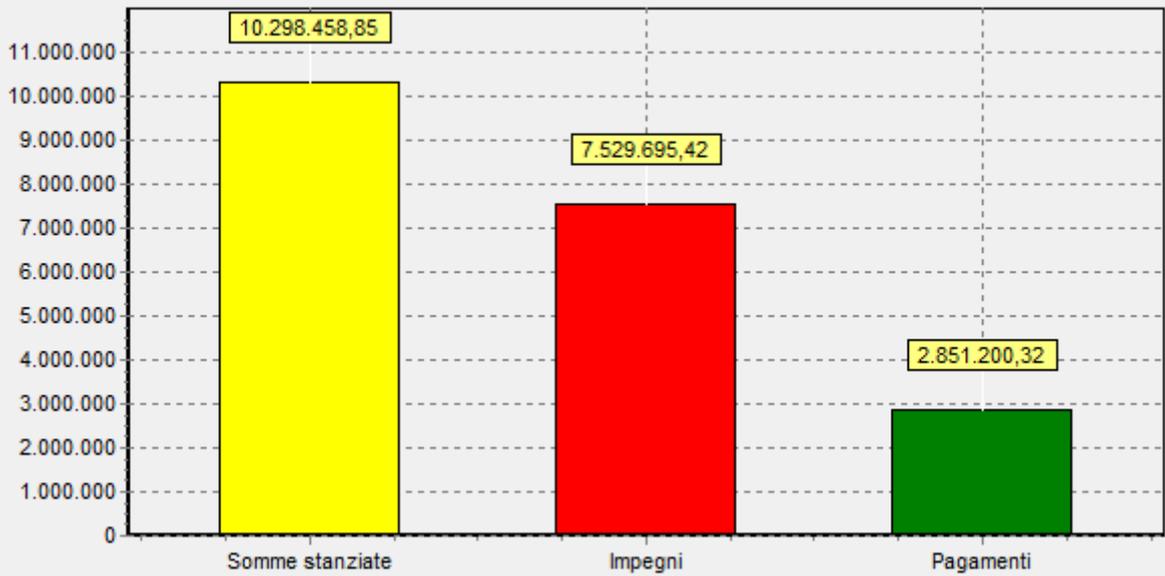
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	0	2.735.223,73	0	2.735.223,73
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>2.735.223,73</b>	<b>0</b>	<b>2.735.223,73</b>



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Difesa del suolo	7.134,38	6.492.528,57	0	6.499.662,95
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	25.209,02	0	25.209,02
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	128.165,00	600.000,00	0	728.165,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	276.658,45	0	276.658,45
<b>TOTALE</b>	<b>135.299,38</b>	<b>7.394.396,04</b>	<b>0</b>	<b>7.529.695,42</b>

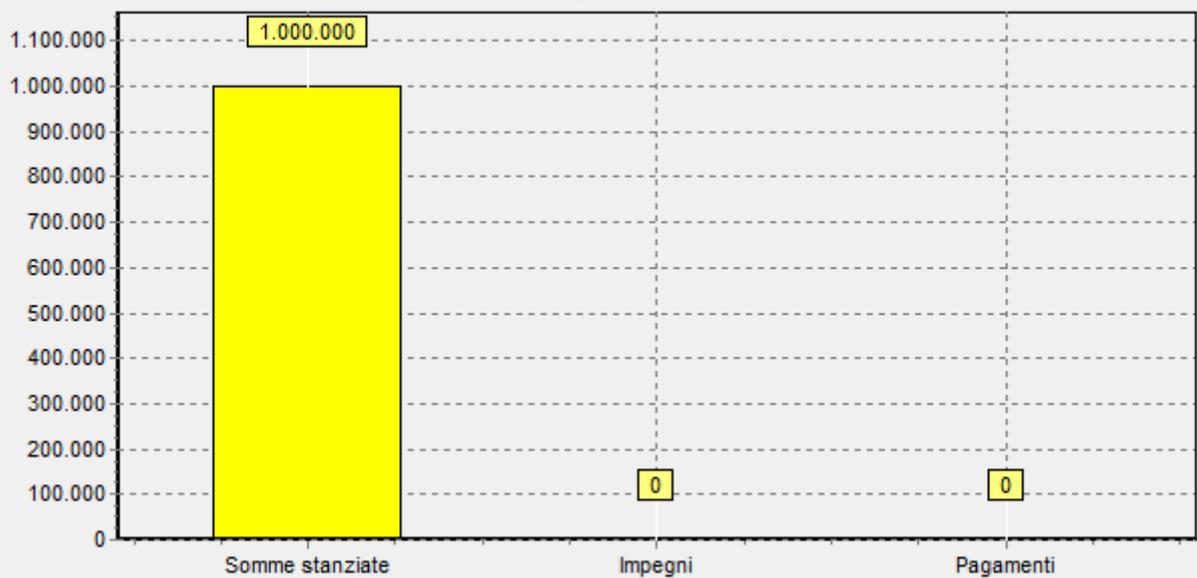
PROGRAMMA: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Trasporti e diritto alla mobilità

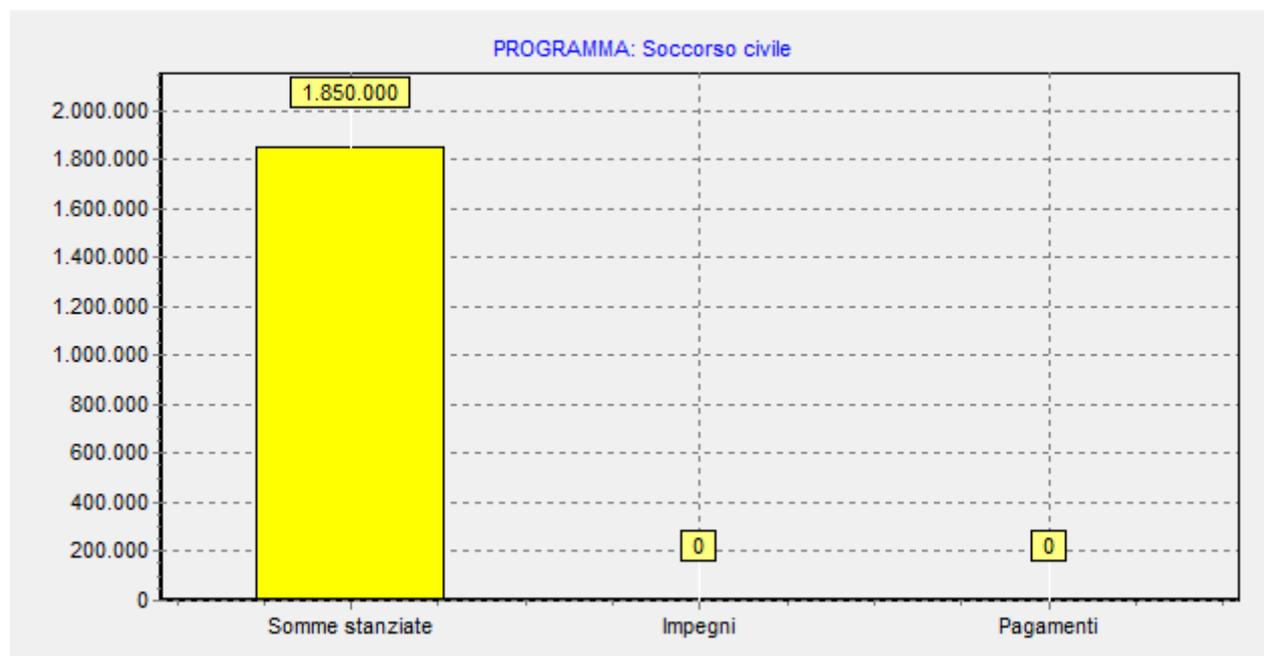
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Trasporto pubblico locale	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

PROGRAMMA: Trasporti e diritto alla mobilità



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Soccorso civile

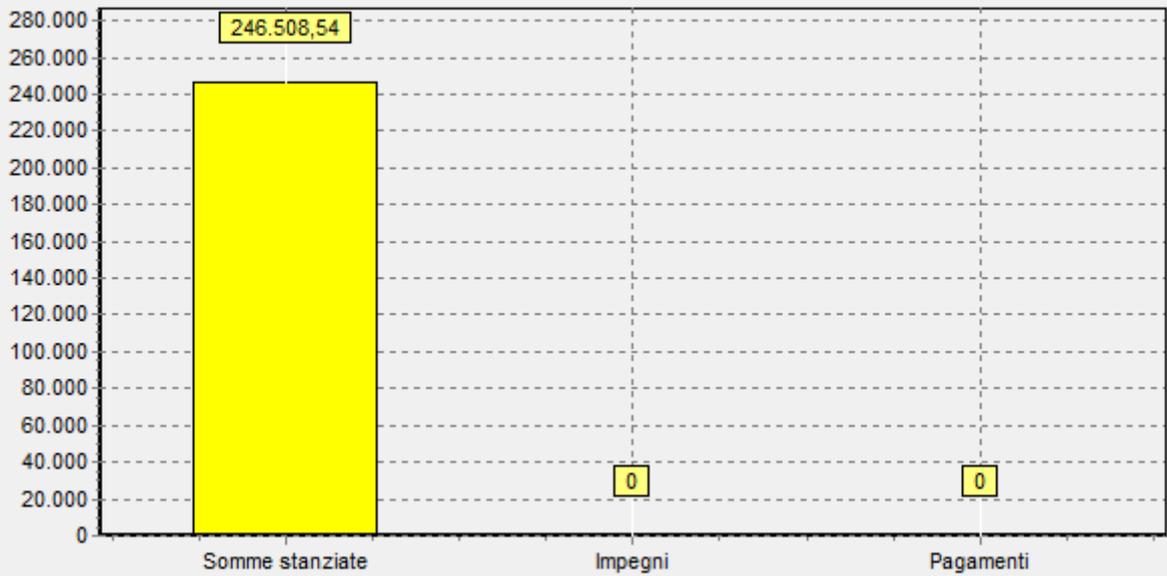
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

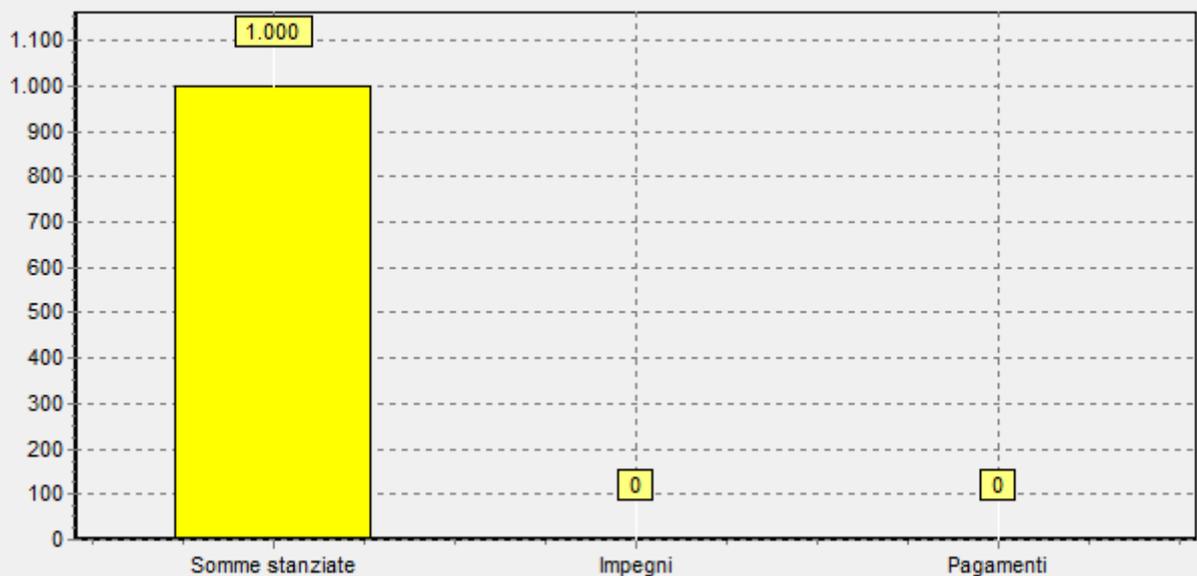
PROGRAMMA: Politiche per il lavoro e la formazione professionale



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

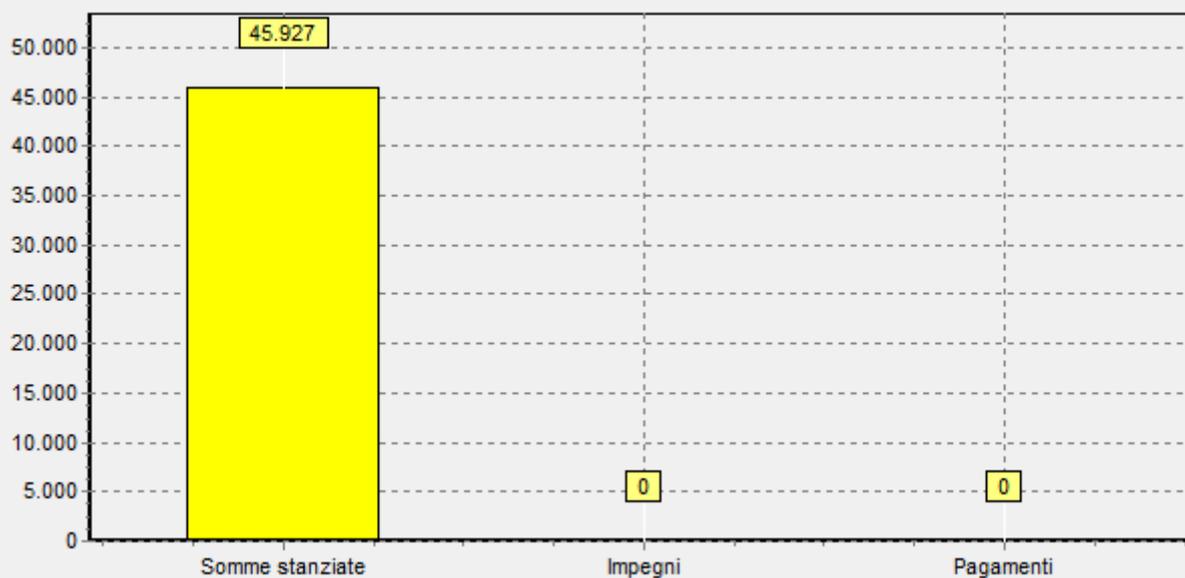
PROGRAMMA: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Fondi e accantonamenti**

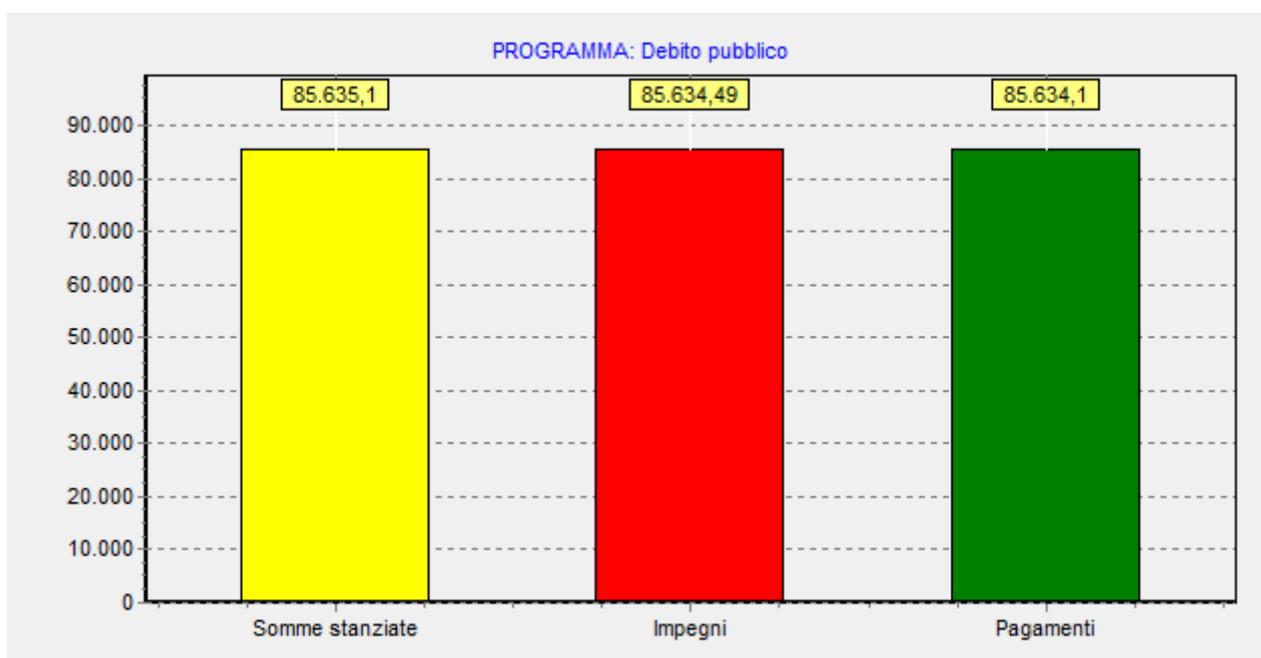
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

PROGRAMMA: Fondi e accantonamenti



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Debito pubblico**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	53.291,40	0	0	53.291,40
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	32.343,09	32.343,09
<b>TOTALE</b>	<b>53.291,40</b>	<b>0</b>	<b>32.343,09</b>	<b>85.634,49</b>



### Descrizione dell'ente e delle sue attività

La Comunità Montana "Vallo di Diano" è un ente locale che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, fissate da specifiche norme di legge statale e regionale, si prefigge di erogare servizi ai Comuni ricadenti nel proprio comprensorio per la creazione, il miglioramento, il potenziamento o l'implementazione di varie infrastrutture e del territorio in generale.

Per realizzare i propri scopi istituzionali i principali interventi sono rappresentati da spese di investimento finanziate principalmente con fondi comunitari e/o regionali.

La spesa corrente, invece, è finalizzata al mantenimento della struttura e dell'apparato tecnico-amministrativo ovvero degli uffici, che garantiscono la gestione appunto delle attività tipiche dell'ente.

I Comuni facenti parte della Comunità Montana hanno individuato il territorio di tale ente quale livello di **ambito ottimale** per la gestione di alcuni servizi e funzioni in forma associata ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Da tempo, infatti, l'Ente si sta facendo promotore, nei confronti dei Comuni ricadenti nel proprio territorio, di iniziative volte a favorire l'associazionismo ed il cooperativismo per migliorare i livelli di efficienza ed economicità dei servizi da erogare alle collettività. In tale ottica la Comunità Montana sta fungendo sempre più, negli ultimi tempi, da polo di aggregazione per la gestione di importanti servizi comuni a tutti gli enti del proprio comprensorio.

Anche e soprattutto a tale scopo è stato istituito il **Centro Servizi Territoriale (CST)**. Le attività del CST sono finalizzate a garantire le condizioni di efficienza, efficacia e di economicità dell'esercizio dei servizi associati oggetto di convenzioni e a corrispondere a quanto previsto dall'art. 19 della legge 135/2012 in ordine alla promozione delle forme associative il cui esercizio è legato alle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione (ICT).

A tutto il 31.12.2015 i servizi relativi a funzioni fondamentali che ai sensi della Legge n. 135/2012 oggetto di apposite convenzioni tra i Comuni e questo ente per la gestione in forma associata sono i seguenti:

1. **catasto;**
2. **protezione civile;**
3. **pianificazione territoriale con particolare riferimento alla costituzione dell'Ufficio VAS comprensoriale;**
4. **ufficio di statistica;**

La Comunità Montana Vallo di Diano, in corso di trasformazione in Unione dei Comuni Montani, ha operato, quindi, negli ultimi anni come Istituzione di riferimento dei processi di sviluppo locale, concernenti il territorio comprensoriale. Grazie al suo ruolo di soggetto motore dei processi di sviluppo locale, ha acquisito compiti di coordinamento non solo nella pianificazione socio-economica e territoriale, riconducibili alla sua competenza istituzionale, ma anche in programmi e progetti integrati di livello comprensoriale, che richiedevano azioni coordinate e forti interrelazioni con i soggetti pubblici e privati. In ragione di questo ruolo, largamente e formalmente condiviso a livello dei soggetti pubblici e privati locali. Ha promosso, nella passata stagione programmatica, ruolo di soggetto promotore, di coordinamento e di gestione: - del Progetto Integrato P.I. Certosa di Padula, a valere sul POR 2007/2013 Regione Campania; - del Programma di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano "La Città del IV Paesaggio" a valere Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2007/2013 Inoltre, nel corso delle attività di programmazione, sia quelle concernenti il proprio Piano Pluriennale di Sviluppo socio-economico, che i Progetti integrati, la Comunità Montana ha acquisito competenze tecniche e strutture informatiche, necessarie per coordinare e gestire progetti complessi. Alla chiusura dei cicli di programmazione corrispondenti alle stagioni programmatiche in via di conclusione, la Comunità Montana Vallo di Diano, si appresta a predisporre il suo Piano di Sviluppo Socio-Economico, per il periodo di riferimento 2014-2020 corrispondente alla nuova stagione di programmazione europea, nazionale e regionale. Gli indirizzi che la Comunità Montana intende perseguire sono quelli di incardinare il processo di programmazione locale nell'ambito degli obiettivi, metodi, azioni e risorse della programmazione europea 2014-2020, consapevoli che la coerenza dei processi locali e sovra-locali sia premiante soprattutto per le ricadute positive in termini di sviluppo e di occupazione. In questa scelta, la Comunità Montana si appresta ad

attuare quanto previsto dalla L. R. n. 12/2008, che all'art. 8 recita quanto segue: “...**la Comunità Montana promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso: a.) l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo; b.) di progetti integrati di intervento speciale per la montagna**” con le seguenti priorità: - **difesa del suolo e dell'ambiente - “interventi di prevenzione di fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo - armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane - servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita” - “valorizzazione della cultura locale ed elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane”.**

La particolare coincidenza tra gli obiettivi tematici, adottati dalla legislazione regionale in materia di programmazione locale e gli obiettivi tematici prospettati nell'Opzione Strategica Aree Interne, nell'Accordo di partenariato del Governo Nazionale (9 aprile 2013), nonché le sollecitazioni in esso contenute, hanno condotto la Comunità Montana Vallo di Diano a rispondere a queste sollecitazioni: - proponendo, come progetto speciale di cui alla Legge n. 12/2008, il Progetto Pilota “Aree Interne Vallo Di Diano”; - ritenendo il **Progetto Pilota** come progetto speciale stralcio del PSSE 2014- 2020.

La sintesi del lavoro finora svolto per la definizione di una strategia territoriale comune è rappresentata nel documento finale della Bozza di Strategia **“Vallo di Diano, Città montana della biodiversità, una strategia per migliorare i servizi e la qualità della vita”**. L'elaborazione del documento segue un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dall'Ufficio di Coordinamento in collaborazione con la Regione Campania, con il DPS e con il supporto del FormezPa, i cui passaggi principali sono di seguito sinteticamente descritti.

La struttura del documento, rispettando il **“Format”** divulgato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, elabora i problemi e le proposte contenute nel “documento di ascolto” (**Sintesi integrata delle interviste. Laboratorio di ascolto Vallo di Diano 24/06/2015**) intorno ad un' idea-guida unitaria, formulando possibili gruppi azioni, ordinate per le diverse aree tematiche, capaci di contrastare quei fenomeni di spopolamento e di svantaggio economico e sociale che caratterizzano le aree interne.

Il 28 febbraio 2015 si è ufficialmente insediato il Partenariato locale, primo passo per l'attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**. Promosso dai Sindaci dei 15 Comuni del Vallo di Diano, in seguito alla sottoscrizione del **“Protocollo di Intesa Istituzionale di Scopo”** (12 gennaio 2015), il Partenariato Locale vuole essere un *“luogo di incontro”* e di scambio di proposte, aperto a tutti coloro che, a vario titolo, possono dare un effettivo contributo al rilancio del territorio. Il fine primario è dunque quello di approntare una strategia comune e condivisa in ordine a determinate tematiche, che sia in grado di promuovere lo sviluppo contrastando, al contempo, fenomeni negativi come lo spopolamento e la marginalizzazione dell'area del Vallo di Diano.

Il Partenariato Locale vuole quindi incentivare la piena partecipazione della comunità che deve divenire un soggetto attivo per lo sviluppo e l'attuazione di *“buone pratiche”* per il territorio.

Le **Aree Tematiche della Strategia d'Area** sono:

- Scuola
- Sanità
- Trasporti
- Sviluppo del territorio

**Mentre le classi di azione sono:**

- Adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali
- Progetti di sviluppo locale

Il percorso di elaborazione della **Strategia d'Area** ha seguito delle tappe ben precise grazie alle quali sono stati raggiunti una serie di “steps” indispensabili per dar vita a un percorso di crescita condiviso e non “calato dall’alto”. In seguito alla manifestazione di interesse a partecipare al partenariato è stato definito un calendario di azione il cui esito sarà l'elaborazione di una strategia d'area per il Vallo di Diano entro aprile 2015.

Questa Amministrazione, oltre a portare avanti la realizzazione di tutti quegli interventi già programmati e finanziati nei precedenti esercizi, ha avviato e porterà avanti nel corso del proprio mandato nuovi investimenti che interessano comunque i vari settori della propria attività istituzionale, principalmente nel settore della bonifica montana e della salvaguardia del patrimonio montano agro-silvo-pastorale.

Nell'ambito dei servizi rientranti nel **Settore Tecnico ed Urbanistico** (Responsabile: Ing. Michele Rienzo) sono stati gestiti principalmente i seguenti interventi:

***Principali investimenti realizzati o comunque in corso al 31.12. 2016:***

- 1) Realizzazione nuova sede della Comunità Montana finanziato con Mutuo contratto con la Cassa DD.PP. SpA. Importo residuo dell'intervento al 31.12.2014 pari ad . 144.645,55;
- 2) Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale (Progetto AIRT) finanziato con fondi POR FESR Campania 2007-2013. Importo residuo dell' intervento al 31.12.2014 pari ad €. 1.301.098,07;
- 3) Progetto S@VE finanziato con fondi del POR FESR Campania 2007-2013. L'intervento è finalizzato alla protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio e mira, inoltre, a fornire tutti i necessari ed adeguanti elementi per la valutazione e gestione delle emergenze per il nostro comprensorio. Il progetto prevede anche la realizzazione di una campagna di informazione finalizzata alla prevenzione ed alla gestione dei rischi nel settore della protezione civile.

- L'investimento è finanziato con le risorse dell' Obiettivo Operativo 5.1 del POR Campania FESR 2007 /2013 con Decreto Dirigenziale n. 110/2011. Importo residuo al 31.12.2014 pari ad €. 208.473,35;
- 4) Completamento della sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13 - L'investimento presenta una spesa pari a complessivi€. 2.051.900,00 ed finanziato interamente con le risorse POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 705 /2014;
  - 5) **#emergenzadiano** - COM N. 13 - Il progetto relativo a tale intervento presenta una spesa di complessivi€. 360.000,00 ed è finanziato con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 695/2014. L'investimento è finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - 6) Interventi di **riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi** nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano: Opere di consolidamento area denominata Loc. "Tempa S. Antonio" sita in agro di San Rufo - Con Decreto n. 8 del 28/11/2014 emesso dal Commissario Straordinario Delegato, comma 1, D.L. n. 91/2014 ex art. 10, questo Ente è stato individuato quale **soggetto attuatore** di tale intervento. L'investimento presenta un importo di progetto pari a complessivi €. 2.700.056,85 e rientra, quindi, tra quelli a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 per gli interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;
  - 7) E' in corso di completamento il **Rifugio Comprensoriale per cani randagi**. Riteniamo che tale investimento, realizzato attraverso lo strumento del *Project Financing*, rivesta una importanza strategica per il territorio del nostro comprensorio. Tutti i Comuni, infatti, sono investiti dal problema del randagismo ed ognuno di essi, - non disponendo né delle competenze specifiche, né delle strutture né delle risorse per pianificare gli interventi necessari ed utili a debellare od a prevenire il problema del randagismo, lo gestisce come una continua emergenza. Una struttura comprensoriale contribuirebbe, quindi, in modo determinante a risolvere il problema sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto socio-ambientale. Per quel che concerne, invece, le *"funzioni delegate"* la maggior parte delle spese fanno capo al **Settore Forestazione e Bonifica Montana** (Responsabile: Dott. Beniamino Curcio). La spesa di investimento nel settore o di forestazione e di bonifica montana, comprende anche **interventi in favore di imprenditori agricoli** (D.Lgs. n. 102/2004), **opere di difesa del suolo** (Fondi ex L.R. n. 42/1982), **servizi boschivi ed antincendio**, contribuzione su pagamento rate mutui agrari (L.R. n. 42/82). Gli interventi in parola trovano la loro fonte di finanziamento principale nei fondi FSC e PAC messi a disposizione dall'Unione Europea. Ricordiamo, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione di tutti gli interventi riguardanti la **sentieristica di montagna** (PSR Campania 2007-2013 - PIRAP Sentiero alta Via del Cervati, Settore Nord e Settore Sud), il Progetto APE riguardante gli itinerari naturalistici; i vari interventi di manutenzione e adeguamento della

viabilità forestale; gli **interventi silvo-colturali** per la riduzione del rischio incendio; gli interventi per la **forestazione e la bonifica montana**; le opere di messa in sicurezza di siti montani; tutti finanziati con fondi PSR Campania 2007-2013, con fondi PAC, con il Fondo Nazionale per la Montagna ecc..Già nel 2015, inoltre, si è proceduto, alla proroga del rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno del Responsabile dell'Area Finanziaria e del Personale per la durata massima prevista dalla vigente normativa di settore (complessivi 36 mesi), dott.ssa Beatrice Simone, inquadrata nella categoria D.3 del vigente CCNL del Comparto Regioni e autonomie locali, assunta a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio. Il ruolo di responsabile dei servizi finanziari e del personale è stato ed è tuttora, quindi, ricoperto dalla Dott.ssa Beatrice Simone titolare anche della posizione organizzativa. Nel corso del 2016, come già avvenuto per il 2015, abbiamo assistito ad una notevole riduzione della massa debitoria dell'ente attraverso un processo di accelerazione dei tempi di pagamento. La riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento di molte passività arretrate, sistema ormai a regime, ha fatto sì anche che non si formassero ulteriori passività soprattutto nei confronti degli operai idraulico-forestali e dei fornitori in genere. I tempi di incasso delle principali entrate (trasferimenti regionali e/o comunitari) tuttavia continuano ad essere molto lunghi ed inadeguati rispetto alle reali e concrete esigenze dell'ente. Questo fenomeno ha portato l'ente, durante l'esercizio cui la presente relazione fa riferimento, a ricorrere spesso all'utilizzo dei fondi vincolati od all'anticipazione di tesoreria. L'incarico di segretario dell'ente è stato ed è ricoperto tutt'ora dalla Dott.ssa Maria Rosaria Del Regno, già Segretario dei Comuni di Casalbuono e di Monte San Giacomo, attraverso un rapporto di servizio part-time.Sono stati portati avanti, anche nel corso del 2016, processi di riorganizzazione interna degli uffici e del sistema informativo e contabile al fine di ottimizzare l'interscambio dei dati e delle informazioni tra i vari uffici e di migliorare, quindi, l'efficienza, l'efficacia e la economicità della gestione dell'ente nel suo complesso.

*Padula, 7 agosto 2017*

*F.to Il Presidente (Arch. Raffaele Accetta)*

*F.to Gli Assessori*

*Avv. Elena Gallo*

*Sig. Gaetano Spano*

*F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Beatrice Simone*